

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA

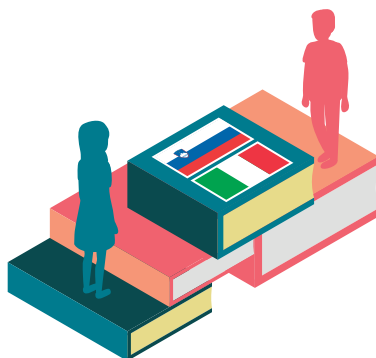


UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



I CAVALÎRS A ÀN IL NON CUN SE

Autori/ Avtorji

Angela Tedeschi, Serena Martini

Disciplina di riferimento/ Predmet

Scienze

Target group/ Cilja skupina

Seconda e quarta classe Primaria



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione/

Čezmejno upravljanje izobraževanja

a valere sul Programma per la Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Fondo europeo di sviluppo regionale/

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WP/DS.: 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali/

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva

in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento del friulano nelle scuole in Italia/

Učne enote za potrebe poučevanja furlanšine na italijanskih šolah

TITOLO DELL'UNITÀ DIDATTICA/ NASLOV UČNE ENOTE

I cavalîrs a àn il non cun sé (cura e ingegno per un insetto prezioso)

AUTORI/ AVTORJI

Angela Tedeschi, Serena Martini

A CURA DI/ UREDNIKI

Marcella Menegale, Ada Bier, Cristina Di Gleria

GRUPPO DI LAVORO/ DELOVNA SKUPINA

Donatella Bello, Fabio Bellotto, Carlo Calligaris, Sonia Cargnelli, Sandra Chiarandini, Linda Facini, Serena Martini, Tamara Nassutti, Angela Nonino, Patrizia Pati, Cornelia Piccoli, Ivana Piusi, Tamara Pozzebon, Enza Purino, Barbara Taddio, Angela Tedeschi, Lorena Trevisani, Emanuela Vidic, Anna Zossi, Ada Bier, Carmel Mary Coonan, Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE/ GRAFIČNO OBLIKOVANJE IN PRELOM

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

TRADUZIONI E REVISIONI LINGUISTICHE/ PREVOD IN LEKTORIRANJE

Anna Madriz, Antonella Ottogalli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA/ ORGANIZACIJSKO TAJNIŠTVO

Cristina Di Gleria

INDICAZIONE COPYRIGHT E ISBN/ COPYRIGHT IN ISBN

© Societât Filologjiche Furlane – Società Filologica Friulana, 2019

ISBN 978-88-7636-295-8

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente dell'Istituto sloveno di ricerche (SLORI). / Vsebina publikacije ne odraža nujno uradnega stališča Evropske unije. Za vsebino publikacije je odgovoren izključno Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) in Societât Filologjiche Furlane G.I.A. / Societât Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli".

EDUKA2

INDICE

TABELE

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL	4
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI	8
ALLEGATO/ ZONTE 1	
Materiali didattici PRE-TASK/ Materiâi didatics PRE-TASK	20
Materiali didattici TASK/ Materiâi didatics TASK	36
Materiali didattici POST-TASK/ Materiâi didatics POST-TASK	38
ALLEGATO/ ZONTE 2	
Verifica e valutazione/ Verifiche e valutazion	39
ALLEGATO/ ZONTE 3	
Diario di bordo/ Diari da lis ativitâts	62
ALLEGATO/ ZONTE 4	
Documentazione fotografica/ Documentazion fotografiche	76
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA/ BIBLIOGRAFIE E SITOGRAFIE	90

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Titolo: I cavalîrs a àn il non cun se (cura e ingegno per un insetto prezioso)

Scuola: Primaria di Feletto Umberto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco
e Primaria di Colloredo di Monte Albano dell'Istituto Comprensivo di Pagnacco

Classe: 2^a e 4^a

Docenti: Angela Tedeschi, Serena Martini

Discipline coinvolte: Scienze, Storia, Matematica, Arte e Immagine, Educazione fisica

PREREQUISITI (disciplinari e linguistici)

Disciplinari

> Scienze

- osservare i momenti significativi nella vita di animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali
- individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali
- riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri

> Storia

- rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati
- riconoscere relazioni di successione, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate
- comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la rappresentazione e la misurazione del tempo (*lunari e linee dal timp*)

> Matematica

- leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20, avendo la consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta
- misurare grandezze (*lungjece, timp, e v.i.*) utilizzando sia unità arbitrarie che strumenti convenzionali
- riconoscere, denominare e disegnare semplici figure geometriche (*idee di simetrie*)

> Arte e Immagine

- elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per rappresentare e comunicare la realtà percepita
- guardare e osservare un'immagine riconoscendone il significato espressivo

> Educazione fisica

- coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (strisciare, correre, saltare...)
- riconoscere e valutare ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé e agli altri

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Linguistici

- ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e specifici
- padroneggiare semplici strutture grammaticali:
 - *Ce fasial? Al mangje, al svolle, al strisse...*
 - *Cemût isal fat? Al è piçul/ al è grant, al à lis alis, al à dôs/cuatri/sîs çatis...*
 - *Ce mangjial?*
 - *Cemût si riprodusial?*
- produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, animali e situazioni legate al contenuto trattato.
- interagire con i pari per utilizzare espressioni e frasi adatte alla situazione
- leggere e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (sapere e saper fare)

> Scienze

- osservare i momenti significativi della vita del baco da seta
- individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali

> Storia

- rappresentare graficamente e verbalmente il fenomeno della metamorfosi del baco da seta
- riconoscere relazioni di durate, periodi, cicli temporali e mutamenti del fenomeno considerato
- organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e con risorse digitali
- riferire in modo semplice e coerente quanto appreso

> Arte e Immagine

- trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali
- sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali
- individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati

> Educazione fisica

- utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere al contempo contenuti emozionali
- elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)

- ascoltare e comprendere vocaboli e spiegazioni riferiti all'argomento trattato
- comprendere frasi, accompagnate da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale
- accrescere il lessico passivo ed attivo relativo all'argomento trattato
- leggere in lingua friulana alcuni brani relativi all'argomento
- produrre oralmente frasi riferite alle situazioni presentate
- interagire con i pari, utilizzando le espressioni e frasi memorizzate e i connettori temporali.
- produrre frasi associate alle immagini presentate
- scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe

OBIETTIVI TRASVERSALI (comuni a diverse materie: ad es. abilità cognitive)

- recuperare esperienze pregresse per utilizzarle in nuovi apprendimenti
- sviluppare il senso di autostima e cooperazione
- lavorare a coppie e in piccolo gruppo
- competenze di cittadinanza:
 - saper lavorare in gruppo per il raggiungimento di un fine comune
 - valorizzare il patrimonio immateriale locale

TEMPI COMPLESSIVI

16 ore e mezza

METODOLOGIA (lezione frontale, partecipata, cooperativa, auto-formazione, ecc.)

- brainstorming
- lezione partecipata in cerchio
- lezione frontale
- conversazione guidate
- *cooperative learning*
- laboratorio artistico
- piccolo allevamento in aula
- TPR

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

STRUMENTI (testi, materiali, attività, risorse)

Testi: *silent book: La mela e la farfalla* di Iela e Enzo Mari (ed. Babalibri), *Is it a butterfly* di C. Llewelling e A. Parker - Ed. Macmillan children's reader, testo sull'allevamento dei bachi da seta, articoli di giornale, testi autentici, quadro-poster delle tecniche pittoriche affrontate dai bambini durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, schede, schede/ schemi informative/i relativi al baco da seta

Materiali: teca per l'allevamento dei bachi, foto scattate gli anni scolastici precedenti relativi alla coltivazione del baco da seta, cartelloni grandi, fogli A3 e A4, colori, materiale di recupero

Risorse: registratore, LIM, informazioni ricevute sulla coltivazione dei bachi da seta, video relativi ai bachi da seta

MODALITÀ VERIFICA (orale, scritta, relazione in plenaria, autoverifica)

- osservazioni sistematiche
- modalità verifica (orale, scritta, relazione in plenaria, autoverifica)
 - orale: osservazioni inerenti la produzione orale guidata (filastrocche; conversazione guidata) e spontanea (nel lavoro a coppie se utilizzato il lessico proposto)
 - lettura: rilevazione delle prove di lettura dei testi (strumentalità/ strumentalità e comprensione)
 - scritta: completare frasi; abbinare parole e immagini; compilare schede di autovalutazione
 - autovalutazione: scheda per i bambini

RECUPERO

Consolidare il lessico, ripassare / recuperare le diverse informazioni ricevute tramite la creazione di un fumetto usando l'applicazione www.MakeBeliefsComix.com.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Motivazione e recupero delle esperienze dei bambini, tramite manufatti e letture, relative ad un insetto già conosciuto: l'ape. L'insegnante per presentare il percorso, richiama l'esperienza vissuta dagli alunni relativamente alla vita delle api, che si era concretizzata attraverso la visita ad una fattoria didattica, dove era stato possibile vedere tutta la filiera della produzione del miele. Viene recuperato tutto il materiale prodotto precedentemente (foto, e grande cartellone dell'alveare). Si presenta l'ape, come esempio, per consolidare nell'alunno l'idea che l'uomo possa trasformare tecnologicamente, a suo vantaggio, ciò che l'insetto produce.
Attività 2 Tempo: 30'	Recupero sistematico delle informazioni per stabilire la comparazione tra ape e baco da seta. <i>Fase 1</i> Diamo il via ad una conversazione guidata per il recupero delle informazioni relative all'ape. A questo punto vengono poste le seguenti domande: 1. <i>Conoscete oltre all'ape qualche altro insetto?</i> Risposte previste: <i>Si: la vespa, cimice, zanzare, farfalle, mosche, calabroni, coccinelle ecc...</i> 2. <i>Super! Ma ora scrivete il nome dell'animale nel post it e poi lo incolliamo sulla lavagna bianca.</i> Ciascun bambino porterà alla lavagna il foglietto che leggerà alla classe (naturalmente ci saranno ripetizioni, ma questo consentirà di sollecitare i bambini a ricordare altri nomi di insetti o altre caratteristiche). 3. <i>Bravissimi! Ma ora sapete dirmi, quali tra questi insetti è utile o dannoso per noi?</i> A questo punto dividiamo la lavagna in due parti e cerchiamo (facendo alzare la mano) di individuare quelli utili e quelli dannosi Possibili risposte: <i>dannosi come vespe, calabroni, cimici; utili come coccinelle, farfalle...</i>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 2	<p>4. <i>Ma perché sono dannosi secondo voi?</i> Possibili risposte: <i>perché pungono, perché danno fastidio...</i></p> <p>5. <i>Ma perché avete detto che sono utili secondo voi?</i> Possibile risposta: <i>Le coccinelle mangiano gli afidi e le formiche.</i> Commento: <i>Bravissimi! Ma perché avete detto che anche le farfalle sono utili all'uomo?</i> Possibili risposte: <i>Perché sono belle da vedere... perché impollinano i fiori...</i></p> <p>A questo punto può essere necessario introdurre l'azione di comparazione con un insetto utile all'uomo sul quale i bambini hanno già lavorato l'anno scolastico precedente: l'ape.</p> <p>Ai bambini viene richiesto, tramite una conversazione guidata, di recuperare le informazioni e le modalità di elaborazione delle stesse, i materiali realizzati/ utilizzati per affrontare la conoscenza di un insetto.</p> <p>Nasce una discussione sull'utilità dell'ape: «Lei produce il miele, ma è l'uomo che tramite una tecnologia semplice di coltivazione/ allevamento può trarne giovamento. Queste informazioni le lasciamo per il momento qui con noi, in classe, ma vedrete che ci sarà utile per conoscere anche un altro insetto utile all'uomo... ma andiamo con ordine...».</p> <p><i>Fase 2</i> Brainstorming, conversazione guidata in lingua friulana.</p> <p><i>Fase 3</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "comparazione" (ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - Materiali pre-task - Ativität 2).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 3 Tempo: 180'	<p>Contenuto e lingua friulana relativi alla metamorfosi: attività svolta in diverse fasi.</p> <p><i>Fase 1</i></p> <p>Esposizione alla lingua friulana necessaria per il processo della metamorfosi e del linguaggio relativo tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">• presentazione del <i>silent book: La mela e la farfalla</i> di Iela e Enzo Mari (ed. Babalibri) finalizzata a far emergere dai bambini madrelingua il lessico e le strutture per descrivere la metamorfosi e anche per destrutturare il testo al fine di ricostruirlo "a muro" in forma circolare;• costruzione di un relativo cartellone a coppie: ciascuna coppia avrà una immagine da presentare e mettere nell'ordine corretto;• abbinamento delle frasi in friulano alle immagini (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 1). <p>Una volta messe in ordine le frasi, una copia delle stesse viene incollata alle immagini corrispondenti sul cartellone: la maestra segue le indicazioni date dai bambini avendo già preparata una copia delle frasi a caratteri più grandi. Queste frasi saranno il repertorio a disposizione dei bambini per le fasi successive di elaborazione di frasi e/o di costruzione di frasi dette e scritte.</p> <p><i>Fase 2</i></p> <p>Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "lettura delle immagini" (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 2).</p> <p><i>Fase 3</i></p> <p>Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto artistico della "produzione delle immagini" (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 3).</p> <p><i>Fase 4</i></p> <p>Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto linguistico della "lettura delle immagini" (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 4).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 3	<p><i>Fase 5</i> Utilizzo delle sequenze di un libro tradotto dalla lingua inglese: <i>Is it a butterfly</i> di C. Llewelling e A. Parker - Ed. Macmillian children's reader (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 5).</p> <p>Costruzione di un albo pop-up.</p> <p><i>Fase 6</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto linguistico del testo fumetto dell'albo pop-up: abbinamento personaggio e fumetto dell'albo costruito (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 6).</p> <p><i>Fase 7</i> Dopo la lettura della storia e la visione del testo, vengono presentate le sequenze tramite attività con il TPR: fasi delle metamorfosi e possibili movimenti che le mimano (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 7).</p> <p><i>Fase 8</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto motorio: abbinamento gesto/movimento e termine (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 8).</p> <p><i>Fase 9</i> Attività individuale di verifica per il riutilizzo del lessico: testo <i>cloze</i> (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 3 - Fase 9).</p>
Attività 4 Tempo: 120'	<p>Esposizione della differenziazione della coltivazione dell'insetto bompice rispetto alla farfalla: metamorfosi e linguaggio specifico.</p> <p>Ai bambini viene spiegato come ci sia una diversa nomenclatura (la farfalla ed il bompice) che viene riproposta anche per la lingua friulana. Infatti non si parla di <i>pavee</i> ma di <i>cavalîr</i>.</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 4	<p><i>Fase 1</i> Recupero delle informazioni ed esperienza fatte dai bambini: il ciclo della metamorfosi di una farfalla viene trasferito a quello del baco da seta, un borbice, tramite la visione delle foto (allevamento bachi da seta alla scuola dell'infanzia) e delle documentazioni predisposte nelle fasi precedenti.</p> <p><i>Fase 2</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo del "confronto" tra farfalla e borbice (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 4 - Fase 2).</p> <p><i>Fase 3</i> Visione di video da youtube riferiti ad esperienze fatte da altre scuole o centri di ricerca: https://www.youtube.com/watch?v=bvLghveYDIk (video silenzioso: allevamento in una scuola) https://www.youtube.com/watch?v=Fu9spzMpoug (video silenzioso: c'è anche la fase della deposizione delle uova) https://www.youtube.com/watch?v=yf-D5hb18YE (come si apre un bozzolo) https://www.youtube.com/watch?v=ncKkCESo2Ao (uscita del borbice dal bozzolo)</p> <p><i>Fase 4</i> Si presenta la costruzione di un nuovo cartellone ritagliando gli stadi del ciclo della vita del baco da seta (lo schema viene semplificato togliendo le informazioni non utili alla ciclicità): ai bambini toccherà ricomporlo mediante attività di abbinamento delle frasi/ termini specifici in lingua friulana e immagini ingrandite (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 4 - Fase 4).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 4	<p><i>Fase 5</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "lettura delle immagini" (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 4 - Fase 5).</p> <p><i>Fase 6</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto linguistico della "lettura delle immagini" (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 4 - Fase 6).</p>
Attività 5 Tempo: 120'	<p>Passaggio dallo sviluppo del borbice in natura alla coltivazione del baco per la produzione della seta riprendendo l'iniziale comparazione ed analogia con la produzione del miele da parte delle api. L'attenzione viene riportata all'attività della sericoltura in Friuli che è stata molto importante per l'economia delle famiglie.</p> <p><i>Fase 1</i> Attività: lettura agevolata dall'insegnante di un articolo in lingua italiana con inserimento di termini specifici per la coltivazione del baco in lingua friulana: http://www.picmediofriuli.it/enciclopedia/pdf/5.1.17.pdf Il testo viene consegnato a ciascun bambino e viene mostrata una foto ritraente adulti e bambini che si occupavano della bachicoltura. Questo permette di avviare una conversazione sulla funzione dei bambini nell'economia familiare e di presentare foto locali relative alla bachicoltura (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 5 - Fase 1_5.1.17.pdf).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 5	<p><i>Fase 2</i></p> <p>Letture da parte dei bambini di due brani in lingua friulana:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Il morâr e il cavalîr in La planure e la cuestas dal Friûl - il gno cuader di lavôr</i>, Consorzio Universitario del Friuli - Regione Friuli Venezia Giulia (pp. 51-52). Disponibile in: http://www.arlef.it/media/materiali/files/pianura-e-costa-friulane-manuale.pdf (il testo guida per l'insegnante) http://www.arlef.it/media/materiali/files/pianura-e-costa-friulane-quaderno.pdf (il testo operativo per i bambini)2. <i>Morârs, amîs de campagne furlane</i> di Erika Adami, tratto dalla rivista «ALC&CÈ» (pp. 6-7), Novembar 2013, n° 60. <p>Focus di quest'ultima attività è quello di far capire ai bambini che fermando la nascita della farfalla, l'uomo può ottenere dal bozzolo, la seta. Si guarderà a tal proposito il video dell'attività successiva che rappresenta il passaggio dal ciclo all'allevamento (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Ativitât 5 - Fase 2).</p> <p><i>Fase 3</i></p> <p>Inseriamo un momento valutativo inerente la lettura e la comprensione in lingua friulana utilizzando gli esercizi con l'app Kahoot (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Ativitât 5 - Fase 3).</p> <p><i>Fase 4</i></p> <p>Visione del video che rappresenta il passaggio dal ciclo naturale all'allevamento: https://www.youtube.com/watch?v=S84EPI68fvI https://www.youtube.com/watch?v=mW4L72xaG94</p> <p>Questo video è utile perché permette il passaggio dalla coltivazione del baco di scuola a quella reale di un'azienda e presenta gli strumenti adatti alla produzione.</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 5	<p><i>Fase 5</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto conoscitivo dell'allevamento del baco da seta (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 5 - Fase 5).</p> <p><i>Fase 6</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto conoscitivo ed emotivo dell'allevamento del baco da seta (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 5 - Fase 6).</p> <p><i>Fase 7</i> L'attività prosegue con la visione di altri video. MUSE: Istituto Comprensivo sacro Cuore di Trento: https://www.youtube.com/watch?v=XRLcK8HEsQg https://prezi.com/lav1Iso5mfxe/il-ciclo-vitale-del-bombyx-mori/ passaggio della trattura (anche questo bisognerebbe mostrarlo in modalità silenziosa): https://www.youtube.com/watch?v=Qsu0GQHMPms</p> <p><i>Fase 8</i> Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto trasversale della partecipazione alla visione dei filmati e linguistico (riutilizzo guidato delle informazioni) dell'allevamento del baco da seta (ALLEGATO - ZONTE Verica e valutazione - Materiali pre-task - Attività 5 - Fase 7).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 9h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 6 Tempo: 60'	<p>Fissazione del lessico e del processo di coltivazione del baco da seta: completamento del cartellone relativo alla coltivazione del baco da seta, inserimento dell'intervento umano.</p> <p>Ai bambini suddivisi a coppie vengono date:</p> <ol style="list-style-type: none">1. una copia dello schema circolare del baco da seta (schema presentato in ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 4 - Fase 4 ora in modalità "muto");2. la scheda allegata (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 6 che verrà scritta in lingua friulana);3. nella colonna delle "Fasi della vita di un baco" viene chiesto di incollare l'immagine corrispondente ritagliandola dallo schema circolare consegnato al punto 1;4. ciascuna coppia andrà a collegare nel cartellone già pronto (dello schema circolare), in corrispondenza della fase del ciclo vitale del baco da seta, la striscia corretta, riconoscibile abbinando le due immagini;5. nel cartellone emerge l'intervento dell'uomo per avere il filato della seta.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: circa 5h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
<p>Attività 1 <i>Riutilizzo guidato</i></p> <p>Tempo: 30'</p>	<p>Ai bambini viene chiesto di leggere il cartellone realizzato precedentemente; ciascuna coppia andrà a spiegare come mai ha collegato la propria striscia al disegno corrispondente.</p>
<p>Attività 2 <i>Riutilizzo guidato</i></p>	<p>Inseriamo un momento osservativo inerente l'aspetto trasversale, cognitivo e mnemonico, del recupero di esperienze pregresse (ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - Materiali task - Attività 2).</p>
<p>Attività 3 <i>Riutilizzo guidato</i></p> <p>Tempo: 30'</p>	<p>I bambini avranno una copia semplificata del ciclo del baco da seta (schema presentato in ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 4 - Fase 4 ora in modalità "muto").</p> <p>Lo schema presentato in formato grande ora viene consegnato in formato A4 per ciascun bambino anche se lavorano in coppie. La consegna è quella di riportare sulla propria scheda elaborata in coppia la fase che maggiormente è piaciuta inserendo i termini che si ricordano, ciò che è maggiormente piaciuto.</p>
<p>Attività 4 <i>Riutilizzo guidato</i></p> <p>Tempo: 45'</p>	<p>Viene dato uno schema, estrapolato e adattato da un testo: AA.VV., <i>Il cavalir. Il sottile filo che unisce l'Oriente all'Occidente</i>, Comune di Fagagna, Provincia di Udine, Associazione Cjase Cocèl, Graphis Edizioni, 2005, pp.12-13 in ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 4).</p> <p>Vengono inseriti i titoli presenti nella scheda che i bambini hanno incollato al cartellone: sempre a coppie i bambini andranno a ricostruire le fasi della coltivazione del baco estrapolando i dati dal cartellone, predisposto in classe, e andando ad inserirli nello schema.</p>
<p>Attività 5</p>	<p>Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto trasversale, cognitivo e mnemonico, dell'organizzazione di esperienze pregresse in due possibili tipologie di schema (ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - Materiali task - Attività 5).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: circa 5h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 6	Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto linguistico per la lettura di schemi utili per l'organizzazione di esperienze pregresse (ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - Materiali task - Attività 6).
Attività 7 Tempo: 105'	Attività laboratoriale: <ul style="list-style-type: none">• vengono forniti ai bambini diversi materiali chiedendo loro di scegliere, a seconda del ruolo che desiderano rappresentare (chi raccoglie i bacolini, chi raccoglie i cavalieri, chi fila la seta, chi raccoglie le foglie di gelso...), i materiali che saranno fili di seta, bachi, pongo, pasta di sale, tempere, fili di lana, cartoncini, pezzi di legno (per la costruzione dei graticci, ad esempio);• vengono dati in visione immagini del Baco, come ad esempio quello di Salvador Dalì;• si chiederà ai bambini di costruire la loro immagine del Baco o del <i>cavalir</i> (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 7).
Attività 8	Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto artistico e matematico per la produzione individuale legato alle esperienze pregresse (ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - Materiali task - Attività 8).
Attività 9 Tempo: 120'	Decompressione: creazione delle immagini utilizzando diversi materiali. Costruzione di un album sulla coltivazione del baco (seguendo le fasi evidenziate dal cartellone iniziale predisposto) a piccolo gruppo raccogliendo le immagini, gli oggetti, i manufatti prodotti.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

POST-TASK

Durata complessiva: 4h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 <i>Rinforzo e trasferimento delle informazioni</i> Tempo: 90'	A coppie: rinforzo e trasferimento delle informazioni. Utilizzando il sito www.MakeBeliefsComix.com i bambini creano dei fumetti di nove sequenze dove riportano i dialoghi utilizzando le informazioni e le frasi/terminologie relative alla coltivazione del baco da seta. Ciascuna coppia produce un fumetto che andrà poi a consegnare ad un'altra coppia per poter effettuare l'attività successiva. Esempio: VIEW YOUR COMIX: https://www.makebeliefscomix.com/Comix/?comix_id=29446142C2385062 (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali post-task - Attività 1).
Attività 2 Tempo: 15'	I bambini in coppia si scambiano le sequenze dei fumetti già ritagliate e messe in disordine, trovando il modo di ricostruire il fumetto (ricevuto suddiviso in sequenze e in due pacchetti separati) tramite la lettura dei fumetti ed il recupero delle informazioni pregresse.
Attività 3 Tempo: 15'	Gioco in piccolo gruppo: le singole sequenze dei fumetti di 4 coppie diventano delle "carte da gioco". I giocatori hanno in mano 9 sequenze scomposte e vince la coppia che per prima "cala" tutte le proprie carte andando a ricomporre e completare il fumetto intero, originale e non necessariamente quello da loro creato, sul tavolo da gioco. Viene richiesta la lettura dei fumetti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Griglia di valutazione sommativa presentata in ALLEGATO - ZONTE Verifica e Valutazione - Materiali post-task.

Griglie di autovalutazione dei bambini: Vedere ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - Autovalutazione Task.

EVENTUALE FASE DI RECUPERO

Vedere nella tabella sopra esposta alla fase progettuale.

APPROFONDIMENTO

Ipotesi lavoro futura sui *morârs* e la gelsicoltura.

ATIVITÂT 3 – FASE 1

IN CHEST ESERCIZI TU ÂS DI METI IN ORDIN LA STORIE DE VITE DES PAVEIS METINTLIS IN CUBIE CUN LIS IMAGJINS	SOLUZIONI
a nassin ruiutis	La pavee e ponde ûfs pitinins
La pavee e svolte	a nassin ruiutis
si cambie in bigat	La ruie e cres
La pavee e ponde ûfs pitinins	La ruie a tache a fâ la galete
e po in pavee	si cambie in bigat
La ruie e cres	e po in pavee
La ruie a tache a fâ la galete	La pavee e svolte

Le parti vengono abbinare alle immagini.

Utilizzo delle sequenze di un libro tradotto dalla lingua inglese: costruzione di un albo pop-up.

Is it a butterfly, di C. Llewelling e A. Parker - Ed. Macmillan children's reader

ISE UNE PAVEE?

È soleggiato, la lumaca e l'ape sono nel giardino,
Intun zardin, in batude di soreli, a jerin un cai e une âf,

"Guarda" dice la lumaca.
"Cjale" al dîs il cai.

"Dove?" dice l'ape.
"Dulà" e dîs la âf.

"Sotto la foglia".
"Sot la fuee".

"Sono una farfalla. Queste sono le mie uova!"
"O soi une pavee e chescj a son i miei ûfs!"

DUE SETTIMANE DOPO...
Dôs setemanis dopo...

"Ciao, lumaca" dice l'ape.
"Mandi, cai" e dîs la âf.

“Ciao ape. Guarda sotto la foglia”, dice la lumaca.

“Mandi âf. Cjale sot la fuee” al dîs il cai.

“Wow!” dice l’ape “Incredibile!”

“Wow!” e dîs la âf. “Di no crodi!”

“Ciao. Siamo giovani bruchi”.

“Mandi. Nô o sin ruiutis”.

I GIOVANI BRUCHI MANGIANO LE FOGLIE E CRESCONO...

Lis ruiutis a mangjin lis fueis e a cressin...

“Guarda sotto il fiore” dice la lumaca.

“Cjale sot il flôr” al dîs il cai.

“Wow!” dice l’ape. “Incredibile!”

“Wow!” e dîs la âf. “Di no crodi!”

“Mmm... sono affamato!”

“Mmm... ce fam!”

I BRUCHI MANGIANO E MANGIANO...

Lis ruis a mangjin e mangjin...

“Ai bruchi piacciono le foglie” dice l’ape.

“A lis ruis i plasin lis fueis” e dîs la âf.

“Sì” dice la lumaca “le foglie sono il loro cibo preferito. Guarda sotto la foglia”.

“Sì” al dîs il cai “Lis fueis a son la lôr pitance preferide. Cjale sot la fuee”.

“Wow!” dice l’ape. “Incredibile!”

“Wow!” e dîs la âf. “Di no crodi!”

“Ciao, sono un grosso bruco adesso!”

“Mandi, o soi une ruione cumò!”

TRE SETTIMANE DOPO...

Trê setemanis dopo...

“Dov’è il bruco?” chiede l’ape.

“Dulà ise la ruie?” e domande la âf.

“Guarda sotto la foglia” dice la lumaca.

“Cjale sot la fuee” al dîs il cai.

“Non c’è il bruco!” dice l’ape.

“No je plui la ruie” e dîs la âf.

“No” dice la lumaca. “È una crisalide”.

“No” al dîs il cai “Al è un bigat”.

"Wow!" dice l'ape. "Incredibile!"
"Wow!" e dîs la âf. "Di no crodi!"

QUATTRO SETTIMANE DOPO...
Cuatri setemanis dopo...

"Ciao! Sono una farfalla!"
"Mandi! O soi une pavee!"

"Sbrigati, lumaca!!Vieni qui!!" dice l'ape.
"Moviti po, cai!! Ven chi!!" e dîs la âf.

"Guarda! Una farfalla!" dice la lumaca.
"Cjale! Une pavee!" al dîs il cai.

"Wow!" dice l'ape. "Incredibile!"
"Wow!" e dîs la âf. "Di no crodi!"

"La farfalla è bellissima", dice l'ape.
"La pavee e je bielissime" e dîs la âf.

"Può volare?"
"Puedie svualâ?"

"Sì", dice la lumaca. "Guarda..."
"Sì" al dîs il cai "Cjale..."

LA BELLISSIMA FARFALLA VOLA VIA.
La bielissime pavee e svuale vie.

"Arrivederci, farfalla!" dice l'ape.
"A riviodisi, pavee!" e dîs la âf.

"Arrivederci, farfalla!" dice la lumaca.
"A riviodisi, pavee!" al dîs il cai.

La lumaca e l'ape la guardano e sorridono (sono contente)
Il cai e la âf le cjalin e a riduçin contents

"... e così la storia comincia di nuovo?"
"... e cussì la storie tornie a scomençâ?"

"Sì" dice la lumaca.
"Sì" al dîs il cai.

"Wow!" dice l'ape. "Incredibile!"
"Wow!" e dîs la âf. "Di no crodi!"

ATIVITÂT 3 – FASE 7

GIOCO e TPR: le fasi della metamorfosi con il corpo.

Dopo la lettura della storia e la visione del testo, vengono presentate le sequenze tramite attività con il TPR.

Questi i comandi che vengono detti in Lingua Friulana:

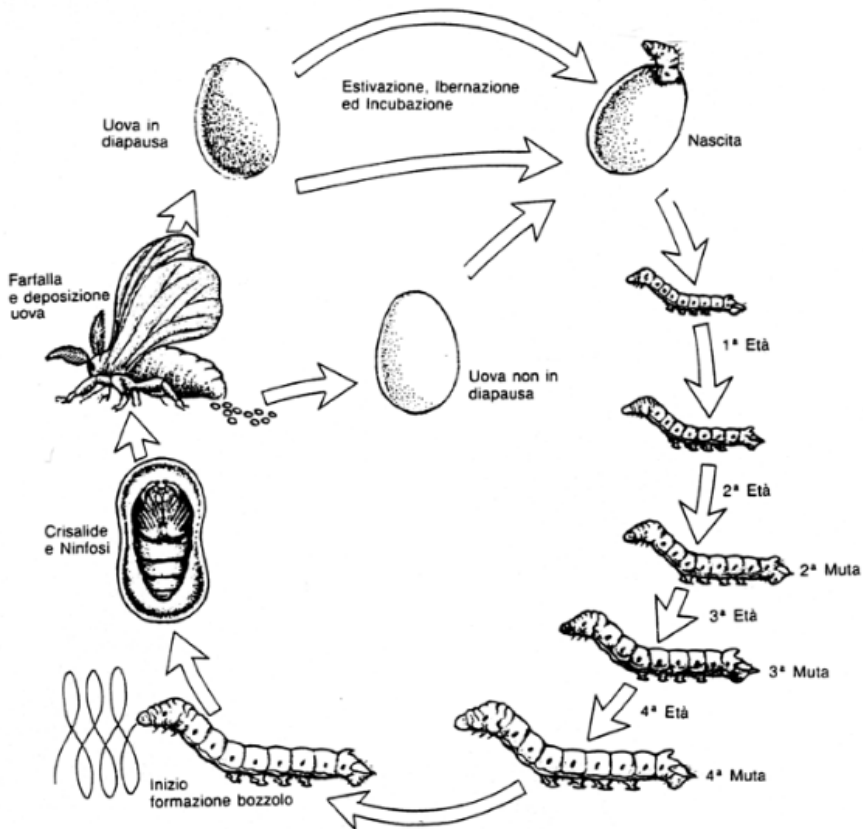
- quando la maestra dice: *Siete piccole uova* i bambini si rannicchiano, la testa è abbassata e le braccia stringono le gambe;
- quando la maestra dice: *Siete bruchi* (i bambini incominciano a mimare il movimento del bruco e camminano per lo spazio assegnato);
- quando la maestra dice: *Siete crisalidi* ai bambini vengono assegnati dei numeri, ad es. 1 e 2; quando la maestra dice numero 1 un bambino deve abbracciare il numero 2, i due bambini si abbracciano, il bambino con il numero dispari è il bozzolo mentre il numero pari è la crisalide racchiusa dal bozzolo e stanno immobili;
- quando la maestra dice: *Siete farfalle*, quando si dice 1 il bambino con il numero dispari (il bozzolo) piano piano apre le braccia e lascia libero il 2 (che è la farfalla), che lentamente si prepara ad alzarsi con fatica, a spiegare le ali e poi al battito di mani dell'insegnante incomincia a volare nello spazio assegnato.

Al termine della prima parte del gioco vengono le parti invertite: la stessa situazione si ripete per i bambini numeri 2, che mimano la stessa scena a favore dei numeri 1, che adesso sono farfalle.

ATIVITÂT 4 – FASE 4

I termini in lingua italiana NON vengono lasciati nella scheda e nel successivo cartellone, ma vengono inseriti i termini in lingua friulana. Analogamente al cartellone della metamorfosi della farfalla viene introdotta la terminologia questa volta relativa al baco da seta:

- bavele e sede*
- bigat (crisalide)*
- mude e durmide*
- galete*
- cavalîr (baco maturo)*
- morâr*
- sgubul (piccolo guscio tondeggiante)*
- spelaie (la peluria che circonda i bozzoli)*
- jessi sul volt de sede (pronti a salire al bosco)*



ATIVITĂȚ 5 – FASE 1

La coltivazione dei bachi da seta

a cura di Ivano Urli e Paola Beltrame



Fig. 1 – A tirâ jù galete. La raccolta dei bozzoli richiedeva molta mano d'opera. In particolare erano impiegati i bambini. Così come bisognava essere in tanti per la raccolta delle foglie di gelso (lâ a fâ fuee), che veniva usata per alimentare il vorace baco da seta.

Alla cura dei bachi si dedicano le donne anziane o quelle in stato di gravidanza avanzata: è ritenuto infatti un lavoro non particolarmente faticoso, a cui possono attendere, per diverse mansioni, anche i bambini.

Tracce segnate indelebilmente nella memoria di chi ha frequentato i bachi da seta (*cavalîrs*) e ha convissuto con loro un mese all'anno per tanti anni: i rumori, le immagini, gli odori.

Nel silenzio notturno delle stanze della casa e del granaio, invase dai graticci (*grisole, graticj*) e dai lunghi letti dei bachi (*pezon*), tendere l'orecchio al rodio di infinite minuscole instancabili bocche divoranti intente a sgranocchiare le tenere foglie del gelso (*morâr*).

L'odore amaro del tritume di foglie, rametti, escrementi e, dopo la filatura, di qualche baco che non fila, si gonfia, decompone, dissecca qua e là per il letto (*vacje, bigat, stuc*).

L'immagine sorprendente della loro crescita, dopo ogni muta, oppure della nevicata gioiosa di bozzoli bianchi o gialli abbarbicati allo strame con il filaticcio (*bavele*).

Si acquistano, misurati in once, dal baciaio (*bigatin, bigatine*) che sorveglia la nascita. In anni di progresso, così, perché prima c'è chi tiene le uova per la schiusa al caldo dentro al proprio letto.

Virgole minuscole, da far strabuzzare gli occhi nel seguirli e sistemarli su un angolo della tavola nel focolare, dove si sparge la prima foglia smiuzzata sottile. Primi di maggio. Inizia la stagio-

ne dei bachi (*sui cavalîrs*) che andrà avanti per un buon mese, fino all'otto, dieci giugno, giù di lì. Dalle prime foglie raccolte dal gelso secolare del cortile, essi chiedono via via ampie bracciate, fino a riempire dell'intreccio dei rami colmi carretti che vanno e vengono per il paese più e più volte, mentre nei cortili risuonano i colpi delle roncole intente a sfrondare: doppia fatica nella stagione piovosa, tra un acquazzone e l'altro, con le foglie da asciugare, prima di offrirle ai bachi. Nel frattempo, fanno la muta quattro volte (*a duarmin de prime, de seconde., si butin des trê, a àn cjàpât la fuee des cuatri*), risvegliandosi sempre più grandi, sono attivi e voraci giorno e notte delle foglie del gelso disposte su di loro in frammenti, di seguito più consistenti e poi intere e quindi in getto (*butade, menade, butule*) e infine in rametti prima della filatura (*sul volt de sede, sul lâ a filâ*). E risvegliandosi, anche, sempre più invadenti, dal tavolo del focolare si estendono ai graticci via via diffusi per la casa, ammonticchiati a castello fino a lasciare tra le file solo lo stretto spazio per passare e ripassare a sfamarli coprendoli di foglia.

Nell'ultima fase, sul granaio, cresce di giorno in giorno lo spessore odoroso del letto di rametti spogliati, finché, dopo otto nove giorni di quella brulicante abbuffata, si vedono qua e là rilucere per il letto, quando ci si affretta a fornire l'ultima foglia per i ritardatari e a disporre lo strame a cespi per la filatura. Si diffonde allora il ronzio

liberatorio e promettente della filatura, finché si accende via via la luminosità gioiosa bianca e gialla dei bozzoli (*la galete*).

Con la promessa delle ciliegie ai bambini dal capofamiglia, per una volta in vena di liberalità, purché aiutino di buona lena a pulire i bozzoli dal filaticcio (*la bavele*), uno per uno, si acquieta e conclude la stagione dei bachi. Sono i primi, tanto attesi, benedetti, già impegnati guadagni dell'annata (*i cavalirs a àn il non cun se*). La vendita è affare dei grandi. Ai bambini, forse, un cartocchetto di ciliegie. Qualcuna da accavallare, in coppia per i gambi, sulle orecchie.

Ora, rimangono – finché rimangono – i filari dei gelsi sulla terra del *Friül di mieç*, dove si sentono trascurati, ingombranti, ed emergono, nelle nebbioline invernali, i capelli irti e allibiti delle loro chiome.

Eppure i gelsi hanno segnato di sé e reso riconoscibile e familiare il volto di questa terra. Lungo i confini, i filari (*moralade*) hanno confermato le proprietà, nello scorrere delle generazioni, coi tronchi capitozzati che di tempo in tempo si corragano, accartocciano, contorcono, incavano, dal primo virgulto giovanile al lento incedere della loro interminabile vecchiaia. Nel Medio Friuli *morâr* indica l'albero per antonomasia.

L'angolo della lingua friulana

- Il friulano è caratterizzato da un suono caratteristico (postpalatale sordo e sonoro), che non esiste in italiano. Lo si scrive coi digrammi cj e gj. Esempi:

Postpalatale sordo: cjan, cjoc, picje, cjiche, bocje, cjamp, cjatâ, moscje

Postpalatale sonoro: gjat, gjenar, filologjic, spon-gje, ingjustri, gjal, Gjigji

- Il segno cj si conserva intero anche a fine parola: dincj, ducj, tancj, chescj, grancj, parincj, vincj.

(OLF, *La Grafie uficiâl de lenghe furlane*, 2002)

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didatics PRE-TASK

Bibliografia

- S. Caporale, *Seribachicoltura in Friuli*, Udine, La Nuova Base, 1972
- E. Bartolini, *Filande in Friuli*, Udine, Casamassima, 1974
- P. Gaspari, *Storia popolare della società contadina in Friuli*, Monza, Piffarero, 1976
- L. Cossio, *I cavaliers*, Las Rives, Tavagnacco, Arti grafiche Friulane, 1997
- E. Dentesano e R. Tirelli, *Economia e società nella media e bassa pianura friulana*, Cassa rurale e artigiana della Bassa Friulana, 1988
- F. Bof, *Gelsi, bigattiere e filande in Friuli*, Udine, Forum, 2001
- C. Rinaldi, *Il Friuli nelle mani di Eva. Domestiche e filande fra Otto e Novecento*, Comune di Sedegliano, 2001
- I. Urli, *Fin che fumerà il camin*, La Panarie, 132, 2001
- G. P. Gri, *Intorno al Friuli contadino*, Montereale Valcellina, Circolo culturale Il Menocchio, 2002

Per ricercare e approfondire

- Nelle campagne del tuo paese esistono ancora degli alberi di gelso? Porta in classe una foglia; fotografa la pianta o il filare e fai vedere ai compagni.
- Perché l'allevamento dei bachi da seta è stato abbandonato? Perché oggi i bachi non filano più nel Medio Friuli anche se trattati con le stesse cure? Ricerca con l'insegnante di scienze o informati da qualche contadino.
- Se riesci a procurarti il seme, alleva qualche baco da seta in classe.
- Cerca a casa se trovi qualche capo di abbigliamento in seta pura, osservalo al tatto e confrontalo con altri tessuti. Scrivi le tue osservazioni e confrontale con quelle dei compagni.
- Informati sui prezzi della seta pura e dei prodotti sintetici che la imitano.

ATIVITÂT 5 – FASE 2

IL MORÂR E IL CAVALÎR



Cjale la imagine che tu viodis
chi dongje.

☉ Ricognossistu i arbui in prin plan?

.....

☉ Cemût sono metûts?

.....

☉ La lôr forme, a to parê, ise naturâl?

.....



Orjinaris de Cine, i morârs di
seculi si son difondûts ancje in
Europe parcè che une volte lis
fueis a jerin dopradis par tirâ sù
i cavalîrs. Te planure furlane i
morârs a son une carateristiche
dal paisaç parcè che fin ae
metât dal secul passât i cavalîrs a
jerin tirâts sù cuasi in ogni cjase
contadine dal Friûl par vê la sede.



Par un arlevament domestic a
vignivin comprâts 40.000-60.000 ûfs. La fan des larvis e je cussi grande che la
quantitât di fueis che a coventin par nudrîlis e jere mostre e e pretindeve un
lavôr continuî e faturôs di racuelte.

Par podê vê il fil di sede, si à di provocâ la muart dal cavalîr prin che al
deventi pavee e al sbusi la galete par jessi, ruvinant in maniere irrimediabil il fil.

☉ Prove a induvinâ la lungjece dal fil che il cavalîr al prodûs par sierâsi te galete:

50m 100 m 500 m 1000 m 1500 m 2000 m 2500 m

☉ Cul insegnant e i tiei compâgn, cîr notiziis su lis modalitâts che al vignive arlevât il
cavalîr pe sede te nestre region. Domande ai nonos e ai basavons.

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didatics PRE-TASK



Lis filandis

L'arlevament dai cavalîrs pe sede al jere cussì pandût in Friûl che une des primis formis di industrie tal nestri teritori e fo chê des filandis, dulà che par mieç di diversis fasis di lavorazion de galete si rivave a produsi i fîi di sede.



Tes filandis a lavoravin soredut frutis, fantatis e feminis. Cheste fotografie di une volte e je stade fate te filande di Codroip.

🌀 Cjalile e descrivile:

.....

.....

.....

🌀 Jerial un lavôr faturôs? Parcè?

🌀 Indi jerie une filande li che tu vivis? Se tu 'nd âs la pussibilitât interviste cualchidun che al à vût esperience.

🌀 La crisi de culture dai cavalîrs in Friûl e cun jê chê de coltivazion dal morâr a forin determinadis di:

- malatiis dal cavalîr malatiis dal morâr concorence di paîs forescj
- nassite des fibris artificiâls altri:

🌀 Cîr lis peraulis de sede

t	n	o	i	z	a	r	o	v	a	l	j	e	z
c	i	n	e	d	f	o	o	a	v	c	m	e	f
i	n	z	x	e	m	u	r	p	l	a	e	i	r
a	r	l	e	v	a	m	e	n	t	v	l	c	â
i	n	d	u	s	t	r	i	e	a	a	s	z	r
e	t	e	l	a	g	f	l	p	n	l	e	p	o
w	g	i	h	z	î	q	c	d	j	î	d	w	m
t	q	j	b	l	x	m	e	d	c	r	e	a	k

arlevament
cavalîr
cine
filande
fuee
fîl
galete
industrie
lavorazion
morâr
pavee
sede

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didactics PRE-TASK

PROTAGONIST DAL PAISAÇ AGRARI

Il morâr al fo element caratterizant dal paisaç agrari furlan. Al vignive plantât in filârs sul ôr des stradis che a traversavin lis campagnis e a incurnisavin i cjamps. Metût dispès tes corts (te foto a man drete), al dave ombrene e padin dal gjalt estif.



furlan. Ma, biel che tes regions talianis dal nord e dal centri, chè de sede e jere une produzion leader a nivel european almancul dal Siscent, in Friül al è tal Sietcent che - in grazie dal agronom iluminist Antonio Zanon (1696-1770), che al spiegà lis potenzialitâts de industrie de sede - culture dai morârs e arlevament dai cavalirs a deventarin ativitâts buinis di fâ reidit e, tra Votcent e Nûfcent, centrâls te economie furlane.

Impuartant al fo, tal 1813, il proviodiment che al gjavà vie i

dazis sui fornei e su la sede. Al judà la espuartazion di materiâl grês viers chês altris regions de Italie dal nord e i investimenti di un bon numar di imprendidôrs, massime piemontês e lombarts, che a costruirin in Friül lis primis filandis. Un svolt grandonon pe economie locâl par vie che, di chel moment, di une bande, l'arlevament dai cavalirs al permetè di tarondâ il reidit de famee, vendint i cos plens di galetis ai agents des filandis su la pese publice dal marcjât; di chê altre, tai stabiliments pe produzion de sede grese a cjatarin lavôr centenârs di fantatis. Lis bigatis - lis clamavin cussi - a lavoravin in condizions cetant dificilis (turnis

di vore di dodis oris, pais bassissimis, mans ruvinadis de aghe bulinte des galetis lassadis in muel, l'air malsan...), ma te filande a cjatarin la ocasion par riscatâsi e emancipâsi tun mont dal lavôr dome che maschil, rivant anje a inmanea, sul imprin dal Nûfcent, i prins siopars.

Lis robis a cambiarin te seconde metât dal secul, cu la concorince foreste e la rivade sul marcjât des fibris tessilis artificiais. Lis filandis a tacarin a sierâ e i morârs, che no vevin plui un valôr produtif, a forin dislidrisâts e brusâts, sacrificâts pes esigjencis de gnove agriculture, simpri plui mecanizade, e dai riordins fondiariis, che a puartarin ae eliminazion di arbui singui e filârs, çarandis e boschetis, cambiant, cetant, il paisaç furlan.

padin - ristoro
al gjavà vie - abolì

tarondâ - arrotondare
cos - costi

in muel - a bagno
dislidrisâts - estirpati

7

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didactics PRE-TASK



SPECIAL

PAR CURE DI ERIKA ADAMI

FONDAMENTÂI
PAL ARLEVAMENT
DAI CAVALÏRS

MORÂRS, AMÏS DE CAMPAGNE FURLANE

I morâr in Friül al rapresente alc di plui che no un arbul. Al è documentât almancul dal Tresinte il toponim "Moraro", in provincie di Gurize, e tante e je stade la impuartance di chest len te storie agricole e

economiche dal Friül, che il so non, "morâr", al indiche ducj chei altris. Protagonist ancje te leterature. A 'nt fevelin tes lôr oparis Pieri Zorut, Catarine Percude, Pieri Pauli Pasolini, Elio Bartolini... Dal Sietcent, cul lâ

indenant de industrie de sede, i morârs, coltivâts in funzion dal arlevament di cavalirs (lis fueis dai morârs a vignivin **sfrucnadis** su lis besteutis che lis mangjavin, e a 'nt coventavin tantis par vie che i cavalirs a son cetant **fanins!**), a colonizarin ogni cjanton de campagne furlane.

Secont un decret de Serenissime, a tacà dal 1740 i contadins furlans a poderin plantâ sul ôr des stradis che a sierin i cjamps, lungjis filis di morârs, lis moraladis, che za te prime metât dal Cincent a vevin

LA PRODUZION DE SEDE

Pai contadins furlans la produzion des **galetis** (te foto) e jere la uniche integrazion pussibile ae miserie di ogni di. Massime tal periodi dal an cuant che l'invier al jere a pene finit e la stagion agricole no jere ancjemò scomençade. Si tacave a comprâ un vignarûl di ûfs di pavee fra Sant Zorc, ai 23 di Avril, e Sant Marc, ai 25. Il cicli si sarès sierât a Sant Zuan, ai 24 di Jugn, cuant che lis galetis, dopo cinc mudis dai cavalirs e jessi stadis sbroventadis, a podevin jessi vendudis al cramâr di passac, gjavade cualchi pavee sparagnade de aghe bulinte par vê une riserve di ûfs bogns pal an dopo. L'arlevament dai cavalirs si faseve in cjase: de scluse dai ûfs, che a vevin di jessi tignût tal clip, sot dal materàs, fin ae tiessidure des galetis. Intant, lis fueis dai morârs a vignivin butadis sui pecons plens di cavalirs e des lungjis **grisoliis** si sintive il **turmâ** des besteutis che a crustavin di e gnot. A curâ i cavalirs a jerin vecjis e feminis in spiete di un frut. Dispès, magari daûr de promesse di une grampe di cjariesis, a vignivin impleâts ancje i fruts, par esempli par cjapâ su lis galetis, che si otignive la sede.



→ cavalirs - bachi
→ struçonadis - sminzate

→ fanins - voraci
→ galetis - bozzoli

→ grisoliis - grabici
→ turmiâ - brulicare

6

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didatics PRE-TASK

ATIVITÂT 6

LEGENDA: A CIASCUNA DOMANDA UN COLORE					
Fasi della vita di un Baco	Come?	Quando?	Che cosa mangia?	Quali attrezzi occorrono per allevarlo?	Qual è il compito delle persone che lo allevano?
LA FARFALLA DEPONE LE UOVA	La vita del baco da seta è molto breve: dura soltanto un 30 giorni: da 25 aprile a 25 giugno.	Periodo: 25 aprile	Ai gelsi spuntano le prime foglie.		
I bachi da seta nascono da uova piccolissime dette seme-bachi, di colore biancastro o giallino.	Le uova vengono messe in incubatrice per circa 15 giorni al calduccio e con una leggera umidità. Inizia quindi il ciclo vitale delle larve.	Periodo: 10 maggio	Ai gelsi spuntano rametti e foglie sempre più grandi.	Ditale e i Telaietti	Raccogliere o comprare i semi.
FASI	Nei vari stadi della crescita vengono adagiati in diverse sezioni. La crescita si completa passando attraverso 5 età separate tra loro da momenti di muta. Dopo ogni stadio il baco compie una muta per una rapida crescita e... una gran mangiata!	Periodo: 10 maggio – 10 giugno	La dieta del baco da seta è costituita esclusivamente dalle foglie del gelso.		
FASE GIOVANE 1 -2 e 3 età	Durante la 1 fase il bacolino è di piccolissime dimensioni, le foglie di gelso vengono somministrate tritate e consumate lentamente. I bachi risultano in questa fase particolarmente delicati e risentono negativamente degli sbalzi di temperatura.	Periodo: 10 maggio – 25 maggio	Particolarmente adatto all'allevamento del baco da seta è il gelso bianco (morus alba) che possiede foglie grandi.	Termometro, incubatrice, casselute, piccoli graticci.	Le donne raccolgono i bacolini, i bambini e le donne raccolgono le foglie dei gelsi, tutti accudiscono e puliscono <i>lis casselutis</i> e i piccoli graticci.

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didactics PRE-TASK

<p>FASE ADULTA 4 e 5 età</p>	<p>Nella 2° fase i bachi assumono dimensioni via via maggiori consumando avidamente le foglie di gelso che vengono somministrate direttamente in ramo. Al termine del quinto stadio, dopo aver raggiunto la massima grandezza, il baco non si nutre più, perciò vengono eliminate le foglie di gelso e si cerca un posto tranquillo per consentirgli di costruire il bozzolo.</p> <p>Da qui il nome di <i>cavalîr</i>: la testolina è alzata e sembra sull'attenti.</p>	<p>Periodo: 10 maggio – 25 maggio</p>	<p>Prima si nutre soltanto di foglie di gelso tenere, poi di quelle mature. Esso viene alimentato su speciali graticci di legno, all'interno dei quali vi sono delle reti.</p>	<p>Grandi graticci, <i>bosc</i>, <i>riç</i>, <i>pipinutis</i>.</p>	<p>I nonni costruiscono il <i>bosc</i>, il <i>riç</i> e la <i>pipinute</i>, le donne puliscono i graticci, i bambini e gli uomini raccolgono tante, tantissime foglie.</p>
<p>BOZZOLO</p>	<p>Terminata la fase di nutrizione, dopo circa 28 giorni dalla schiusa delle uova, le larve "salgono al bosco" ovvero iniziano a costruire le strutture dentro le quali produrranno il bozzolo. In bachicoltura questa fase viene denominata "salita al bosco" perché il luogo è costituito da rami di gelso, quercia, olmo, steli di paglia (e oggi anche in plastica per avere un notevole risparmio), su cui i bachi cominciano subito a "salire", per filare la loro seta.</p>	<p>Periodo: 10 giugno – 20 giugno. Trascorsi 10 giorni il bozzolo di seta sarà completato.</p>	<p>Non mangiano più nulla.</p>	<p><i>Bosc</i>, <i>riç</i>, <i>pipinutis</i>.</p>	<p>Tutti guardano con cura ed attenzione che cosa sta succedendo ai loro bozzoli: di che colore sono, se sono ben attaccati ai rametti...</p>

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didatics PRE-TASK

CRISALIDE	I bachi emettono bavelle che formano un filo continuo, inizia la produzione del bozzolo, all'interno del quale si trasformerà in crisalide .	Espellendo la bava, il baco da seta ha perso più della metà del suo peso.	Non mangiano più nulla.	<i>Bosc, riç, pipinutis.</i>	Tutti guardano con cura ed attenzione che cosa sta succedendo ai loro bozzoli: di che colore sono, se sono ben attaccati ai rametti...
BACO DA SETA	Per ricavarne il prezioso filo di seta i bozzoli dovranno essere raccolti prima della fuoriuscita dell'adulto e immersi in acqua calda da dove le mani esperte del "mastro filaio" sapranno cogliere il "bandolo della matassa" per iniziare le operazioni di filatura.	Periodo: 10 giugno – 25 giugno. Dopo 15 giorni la farfalla è pronta.	Non mangiano più nulla.	<i>Pentola, acqua calda, telai, gurlletis.</i>	Filandine, operaie per la raccolta, bambini per la raccolta.

ATIVITÂT 4

Schema dell'allevamento del baco da seta.

La coltivazione dei bachi da seta

a cura di Ivano Urli e Paola Beltrame



Fig. 1 - A tirâ jù galete. La raccolta dei bozzoli richiedeva molta mano d'opera. In particolare erano impiegati i bambini. Così come bisognava essere in tanti per la raccolta delle foglie di gelso (lâ a fâ fuee), che veniva usata per alimentare il vorace baco da seta.

Alla cura dei bachi si dedicano le donne anziane o quelle in stato di gravidanza avanzata: è ritenuto infatti un lavoro non particolarmente faticoso, a cui possono attendere, per diverse mansioni, anche i bambini.

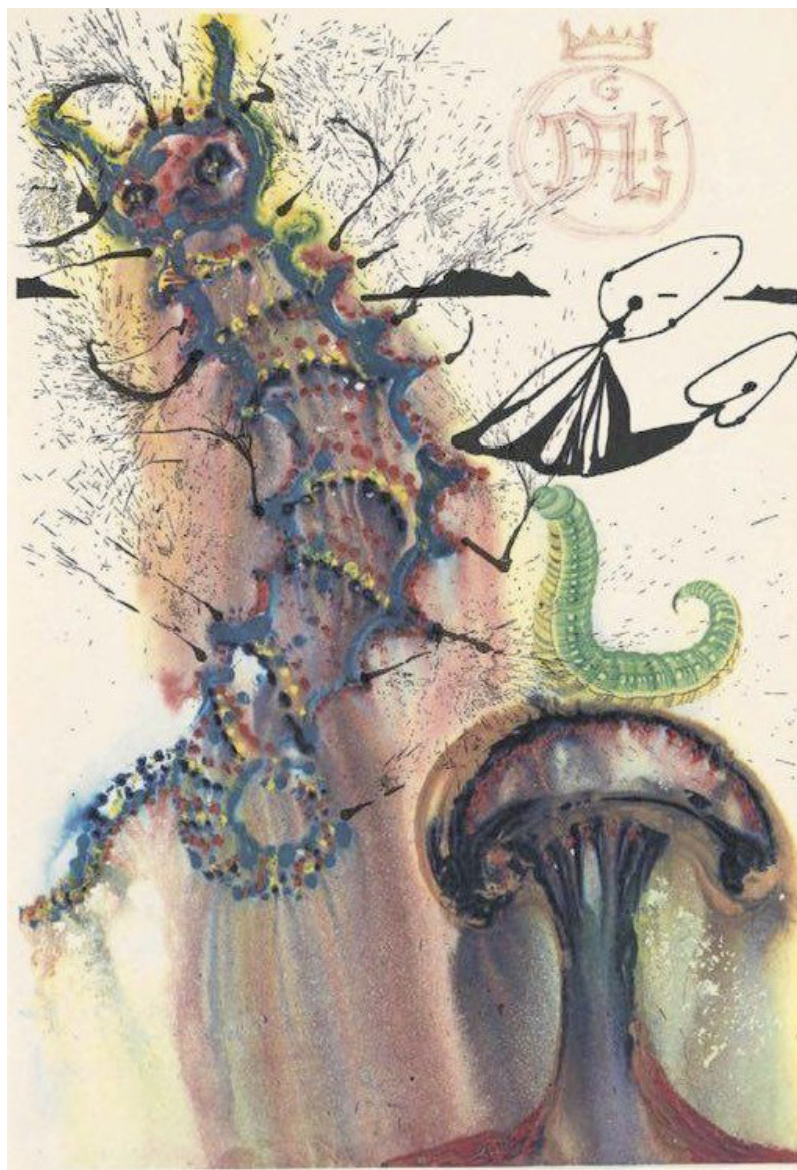
Tracce segnate indelebilmente nella memoria di chi ha frequentato i bachi da seta (cavalîrs) e ha

ne dei bachi (sui cavalîrs) che andrà avanti per un buon mese, fino all'otto, dieci giugno, giù di lì. Dalle prime foglie raccolte dal gelso secolare del cortile, essi chiedono via via ampie bracciate, fino a riempire dell'intreccio dei rami colmi carretti che vanno e vengono per il paese più e più volte, mentre nei cortili risuonano i colpi delle

ATIVITÂT 7

Baco da seta di Salvador Dalí.

S://www.vanillamagazine.it/wp-content/uploads/2017/08/Illustrazioni-Alice-Dali%CC%80-11.



ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici POST-TASK

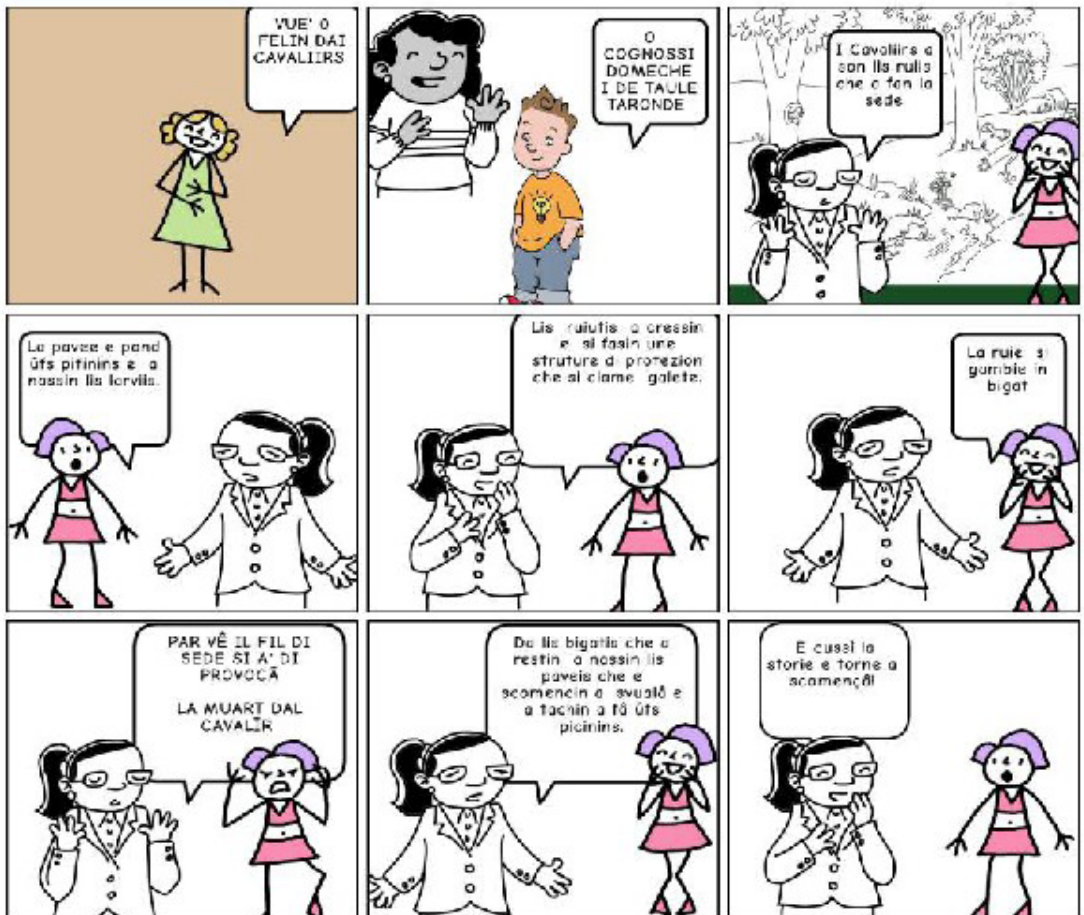
Materiâi didactics POST-TASK

ATIVITÂT 1

Esempio di fumetto composto.

VIEW YOUR COMIX:

https://www.makebeliefscomix.com/Comix/?comix_id=29446142C2385062



This comic was created at www.MakeBeliefsComix.com. Go there and make one now!

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

PRE-TASK - ATTIVITÀ 2

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "comparazione".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<i>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali</i>																	
Recuperare le informazioni da una esperienza fatta																	
Recuperare le modalità di elaborazione delle informazioni utilizzate in una esperienza fatta																	
Partecipare alla discussione sull'utilità dell'ape apportando almeno un contributo (ricordo, considerazione, recupero di informazioni...)																	
Riconoscere che il prodotto dell'ape è frutto della trasformazione da parte dell'uomo																	

Legenda: si- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATTIVITÀ 3 – FASE 2

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "lettura delle immagini".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Rappresentare graficamente il fenomeno della metamorfosi utilizzando un silent book																	
Seguire la lettura delle immagini (in bianco e nero) del silent book in lingua friulana																	
Riconoscere le diverse fasi della metamorfosi dagli aspetti grafici																	
Riconoscere gli aspetti temporali, dello sviluppo complessivo, dalle immagini																	
Destrutturare il testo riconoscendo che le immagini possono essere raggruppate in fasi distinte (<i>dentro alla mela, fuori la mela, metamorfosi, uscita dal bozzolo, volo della farfalla, deposizione delle uova nel fiore, crescita della mela, chiusura del cerchio e riavvio del ciclo</i>)																	
A coppia presentare una immagine e collocarla sul cartellone nell'ordine corretto																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÄT 3 – FASE 3

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto artistico della "produzione delle immagini".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<i>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali</i>																	
Colorare le immagini utilizzando tecniche pittoriche scelte dalle coppie dei bambini																	
Colorare le immagini mantenendo le caratteristiche delle figure																	
Collocare le immagini spazialmente in cerchio su un apposito cartellone																	
Abbinare alle immagini parole/ frasi registrate per costruire una narrazione (dare voce al <i>silent book</i>)																	
Utilizzare, in modo rappresentativo, materiali diversi per costruire sequenze narrative																	
Utilizzare la tecnica pittorica "pop-up" per illustrare sequenze narrative																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÄT 3 – FASE 4

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto linguistico della "lettura delle immagini".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Comprendere vocaboli e frasi, accompagnate da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale																	
Ascoltare e comprendere vocaboli e spiegazioni riferite al supporto dato (immagini dal <i>silent book</i>)																	
Recuperare ed utilizzare il lessico e le strutture per descrivere la metamorfosi (dai bambini madrelingua)																	
Riconoscere il lessico e le strutture per descrivere la metamorfosi indicando l'immagine corretta dal <i>silent book</i> (bambini non madrelingua)																	
Lavorare in coppia per presentare una immagine (del <i>silent book</i>)																	
Lavorare in coppia per collocare nell'ordine corretto l'immagine (del <i>silent book</i>) sul cartellone																	
A coppie i bambini leggono le frasi da accoppiare alle immagini (focus lettura)																	
A coppie i bambini riordinano le frasi da accoppiare alle immagini (focus lettura e riordino)																	
A coppie abbinare una copia delle frasi alle immagini corrispondenti sul cartellone																	
Dare alla maestra le indicazioni per incollare nel posto giusto l'immagine e la frase																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATTIVITÀ 3 – FASE 6

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto linguistico della "lettura delle immagini".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Utilizzare la tecnica del fumetto per dividere il fenomeno in sequenze narrative																	
Dato il testo letto individuare le sequenze narrative																	
Costruire a coppie/ piccolo gruppo le sequenze narrative tramite una tecnica (pop-up)																	
Date le sequenze narrative individuare le parole esprimibili dai personaggi																	
Costruire la rappresentazione delle parole dei personaggi: i fumetti																	
Scrivere in modo corretto, relativamente all'argomento presentato, anche con aiuto di modelli già predisposti																	
Trascrivere i fumetti nelle pagine dell'albo																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATTIVITÀ 3 – FASE 8

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto motorio: abbinamento gesto/movimento e termine.

OBIETTIVO	ALUNNI															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
<i>Rappresentare il fenomeno della metamorfosi del baco da seta eseguendo semplici coreografie individuali e collettive</i>																
Ascoltare e riconoscere i termini relativi alle fasi dello sviluppo della farfalla eseguendoli in gruppo																
Ascoltare e riconoscere i comandi relativi alle fasi dello sviluppo della farfalla eseguendoli a coppie																
Osservare le immagini relative alle fasi dello sviluppo della farfalla eseguendole a coppie mediante gesti																

Legenda: si- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

ATIVITÂT 3 – FASE 9

Esercizio *cloze* con la nomenclatura del ciclo della vita della farfalla.

MET AL PUEST JUST LIS PERAULIS

CRISALIDE bigat	FARFALLA pavee	UOVA ûfs	BRUCHI ruiutis	LARVE larvis	BOZZOLO galete
--------------------	-------------------	-------------	-------------------	-----------------	-------------------

LA FARFALLA DEPONE PICCOLE _____

NASCONO PICCOLE _____

I BRUCHI MANGIANO E COSTRUISCONO IL _____

IL BRUCO SI TRASFORMA IN _____

NASCE LA _____

LA FARFALLA VOLA.

Traduzione esercizio:

La pavee e pont **ûfs** pitinins e a nassin lis **larvis**.

Lis **ruiutis** a cressin e si fasin une strutture di protezion che si clame **galete**.

La ruie si gambie in **bigat** e po in **pavee** che e scomence a svealâ.

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÂT 4 – FASE 2

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo del "confronto" tra farfalla e bombice.

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali																	
Ricordare l'esperienza relativa all'allevamento dei <i>cavalîrs</i> mettendo in ordine le foto																	
Ricordare l'esperienza relativa all'allevamento dei <i>cavalîrs</i> verbalizzandone i momenti																	
Verbalizzare le fasi della metamorfosi della farfalla (in lingua friulana)																	
Confrontare le fasi del ciclo della farfalla con quello del bombice nella parte grafica																	
Confrontare le fasi del ciclo della farfalla con quello del bombice: la terminologia in lingua friulana																	

Legenda: si- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATTIVITÀ 4 – FASE 5

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "lettura delle immagini".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Leggere il fenomeno della metamorfosi del baco da seta utilizzando uno schema																	
Seguire la lettura delle immagini (in bianco e nero) con i connettivi e le direzioni																	
Riconoscere le diverse fasi della metamorfosi dagli aspetti grafici																	
Riconoscere gli aspetti temporali dalle immagini																	
Destruire lo schema riconoscendo che le immagini possono essere raggruppate in fasi distinte																	
A coppia presentare una immagine e collocarla sul cartellone nell'ordine corretto																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÄT 4 – FASE 6

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto cognitivo della "lettura delle immagini".

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<i>Comprendere vocaboli e frasi, accompagnate da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale</i>																	
Ascoltare e comprendere vocaboli e spiegazioni riferite al supporto dato (immagini dello schema circolare della metamorfosi del baco)																	
Recuperare ed utilizzare il lessico e le strutture per descrivere la metamorfosi del baco da seta (dai bambini madrelingua)																	
Riconoscere il lessico e le strutture per descrivere la metamorfosi indicando l'immagine corretta dallo schema (bambini non madrelingua)																	
Lavorare in coppia per presentare una immagine (dello schema)																	
Lavorare in coppia per collocare nell'ordine corretto l'immagine (dello schema) sul cartellone																	
A coppie i bambini leggono le parole da accoppiare alle immagini (focus lettura)																	
Individualmente i bambini sistemano le parole da accoppiare alle immagini dello schema (focus lettura e riordino su schema individuale) incollandole nella posizione corretta																	
Individualmente abbinare una copia dei termini alle immagini corrispondenti sul cartellone																	

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÂT 5 – FASE 3

Inseriamo un momento valutativo inerente la lettura e la comprensione in lingua friulana.

OBIETTIVO	Alunni: rispondono al kahoot (il testo del kahoot viene qui riportato per poter essere usato anche in forma cartacea)
<i>Leggere in lingua friulana alcuni brani relativi all'argomento</i>	I bambini sono a coppie sia nel seguire la lettura vicariale dell'insegnante che nella lettura personale e nella risposta al kahoot
DOMANDE PER KAHOOT	
FONTE: LA PLANURE E LA CUESTE DAL FRIÛL- IL GNÔ CUADER DI LAVÔR Consorzio Universitario del Friuli - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, pp. 51-52 (La parola in blu è la soluzione)	
I MORÂRS A SON ORIGJINARIS DE CINE – AFRICHE – EUROPE – INDIE	
I CAVALÎRS A MANGJIN LIS FUEIS DAL MILUÇÂR – PIRUÇÂR – VÎT – MORÂR	
DULÀ SI CJATINO PAR LA PLUI PART DAI MORÂRS? PLANURE – CULINE – MONT – LAGUNE	
DAL SECUL PASSÂT I CAVALÎRS A JERIN TIRÂTS SÙ IN OGNI CJASE CONTADINE IN OGNI CJASE CJARSULINE TE FATORIE TE MALGHE	
PAR UN ARLEVAMENT DUMIESTI A VIGNIVIN COMPRÂTS 40.000-60.000 ÛFS 30.000-40.000 ÛFS 10.000-20.000 ÛFS PLUI DI 90.000 ÛFS	
LIS LARVIS A MANGJAVIN UNE VOLTE DÔS VOLTIS UNE VOLTE A SETEMANE SIMPRI	

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

PAR VÊ IL FÎL DI SEDE SI À DI PROVOCÂ

LA MUART DAL CAVALÎR

LA MUART DE PAVEE

LA MUART DE RUIE

LA MUART DAI ÛFS

PROVE A INDUVINÂ LA LUNGJECE DAL FÎL CHE IL CAVALÎR AL PRODÛS

50 M

100 M

500 M

ANCJE PLUI DI 1.500 M

LA SEDE SI PRODUSEVE

TE FILANDE

TE FATORIE

TE CJASE DAI CONTADINS

TE OFICINE

TES FILANDIS A LAVORAVIN SOREDUT

FRUTS, FANTATIS E FEMINIS

OMS E FEMINIS

FRUTIS

VECJOS E FANTATIS

LA CRISI DE CULTURE DAI CAVALÎRS E DE COLTIVAZION DAL MORÂR A FORIN DETERMINADIS DES

MALATIIS DAI CAVALÎRS

MALATIIS DAL MORÂR

CONCORENCE DI PÂÏS FORESCJ

NASSITE DES FIBRIS ARTIFICIÂLS

ATIVITÂT 5 – FASE 5

Inseriamo un momento valutativo inerente la lettura e la comprensione in lingua friulana.

OBIETTIVO	Alunni: rispondono al kahoot (il testo del kahoot viene qui riportato per poter essere usato anche in forma cartacea)
Conosce i momenti significativi della vita del baco da seta	
Domandis par savênt di plui (riferimento foglio: CICLO DI VITA DEL BACO DA SETA) (la risposta esatta è segnata con la V)	
1. Ce fueis mangjial il cavalîr? <input type="checkbox"/> fueis dal rôl <input type="checkbox"/> fueis di agaç <input checked="" type="checkbox"/> fueis di morâr <input type="checkbox"/> fueis di pierçolâr	
2. Tal cavalîr di dulà vegnie fûr la sede? <input checked="" type="checkbox"/> de bocje <input type="checkbox"/> de piel <input type="checkbox"/> dai voi <input type="checkbox"/> des orellis	
3. La cjarte sbusade si doprave par <input type="checkbox"/> riparâ i cavalîrs <input checked="" type="checkbox"/> gambiâju di jet <input type="checkbox"/> taponâ lis grisiolis <input type="checkbox"/> no lâ fûr de casselute	
4. I cavalîrs a van a filâ <input checked="" type="checkbox"/> tal bosc <input type="checkbox"/> sul ruscli <input type="checkbox"/> sul tacefueis <input type="checkbox"/> sul ramaç	
5. Cuant che si puarte a cjase la semence dai cavalîrs <input type="checkbox"/> març <input checked="" type="checkbox"/> avrîl <input type="checkbox"/> jugn <input type="checkbox"/> lui	

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

6. Ce che no covente di fâ tal mê di Mai

- si scomence a preparâ il pesson
- taiâ la fuee
- sujâ la fuee se e je bagnade
- tirâ jù la galete

7. Ce che no covente di fâ tal mê di Jugn:

- dâ di mangjâ ai cavalîrs
- tirâ jù la galete
- netâ la galete
- consegnâ la galete

8. A ce someial il cavalîr?

- a une ruie
- a un vier
- a un ragn
- a un centpîts

9. Ce si fasial cu la sede lavorade?

- cjarte
- len
- tele
- viscosse

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATTIVITÀ 5 – FASE 6

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto conoscitivo ed emotivo dell'allevamento del baco da seta.

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<i>Essere incuriositi dalla ricchezza delle storie legate al territorio di appartenenza</i>																	
Manifestare curiosità sull'argomento facendo domande																	
Manifestare interesse partecipando in modo propositivo alle attività																	
Manifestare interesse partecipando in modo propositivo all'ascolto delle narrazioni in lingua friulana																	
Manifestare interesse partecipando in modo propositivo alle conversazioni guidate																	
Riportare esperienze ascoltate a casa																	
Riportare esperienze fatte a casa (inerenti l'argomento)																	
Contribuire alle narrazioni con idee personali																	
Proporre soluzioni per i problemi che si presentano nella conduzione delle attività																	
Proporre ipotesi relative alle azioni di allevamento dei bachi																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÄT 5 – FASE 7

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto conoscitivo ed emotivo dell'allevamento del baco da seta.

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Comprendere vocaboli e spiegazioni riferite all'argomento trattato																	
Riconoscere i termini specifici dell'argomento																	
Osservare i filmati con attenzione																	
Partecipare alle attività di visione dei filmati																	
Recuperare le informazioni dei filmati partecipando alle conversazioni guidate (per chi non è madrelingua: recuperare le informazioni dei filmati partecipando in modo pertinente alle conversazioni guidate utilizzando immagini, riferimenti, gesti...)																	
Dare informazioni sull'attività vissuta in classe (vita del baco da seta) ad altri bambini / in famiglia																	
Saper lavorare a coppie in modo collaborativo, utilizzando la terminologia																	
Intervenire in modo pertinente alle conversazioni guidate utilizzando i termini (per chi non è madrelingua: intervenire in modo pertinente alle conversazioni guidate utilizzando immagini, riferimenti, gesti...)																	
Usare il dizionario (la raccolta dei termini utilizzati) con l'aiuto dell'insegnante																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

TASK - ATTIVITÀ 2

Inseriamo un momento osservativo inerente l'aspetto trasversale, cognitivo e mnemonico, del recupero di esperienze pregresse.

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<i>Recuperare esperienze pregresse per utilizzarle in nuovi apprendimenti</i>																	
Osservazione dell'utilizzo dei termini in lingua friulana																	
Leggere in lingua friulana																	
Spiegare ai compagni il motivo dell'abbinamento striscia/ fase dello sviluppo circolare																	
Rilevare il fenomeno della metamorfosi utilizzando uno schema temporale																	

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATTIVITÀ 5

Inseriamo un momento osservativo inerente l'aspetto trasversale, cognitivo e mnemonico, del recupero di esperienze pregresse.

OBIETTIVO	ALUNNI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<i>Rappresentare il fenomeno della coltivazione del baco da seta organizzando uno schema temporale e funzionale per la coltivazione del baco</i>																	
Riconoscere relazioni di durata del fenomeno considerato																	
Riconoscere relazioni tra i cicli temporali e i mutamenti del fenomeno considerato																	
Collegare i mutamenti del fenomeno considerato con le attività umane (ciò che l'uomo fa per la coltivazione)																	
Collegare i mutamenti del fenomeno considerato con gli oggetti tecnologici																	
Comprendere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la rappresentazione e la misurazione del tempo																	

Legenda: si- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÄT 6

Inseriamo un momento osservativo inerente l'aspetto trasversale, cognitivo e mnemonico, del recupero di esperienze pregresse.

OBIETTIVO	ALUNNI															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Riferire in modo semplice e coerente quanto appreso																
Ascoltare e comprendere vocaboli e spiegazioni riferiti all'argomento trattato																
Accrescere il lessico passivo ed attivo relativo all'argomento trattato																
Interagire con i pari, utilizzando le espressioni e le frasi memorizzate e i connettori temporali																
Produrre frasi associate alle immagini presentate																
Produrre oralmente frasi riferite alle situazioni presentate																
Leggere e scrivere i numeri naturali utili al ciclo del baco da seta: <ul style="list-style-type: none"> • misurazioni temporali • misurazioni di grandezza dell'insetto 																
Leggere in lingua friulana alcuni testi/termini relativi all'argomento																
Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe																

Legenda: sì- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

ATIVITÄT 8

Inseriamo un momento valutativo inerente l'aspetto artistico e matematico per la produzione individuale e legato alle esperienze pregresse

OBIETTIVO	ALUNNI															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
<i>Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali</i>																
Riconoscere, denominare, disegnare semplici figure geometriche (simmetria)																
Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali																

Legenda: si- no- SS (su sollecitazione) – DL (utilizzando diversi linguaggi)

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

TASK

Scheda per la valutazione sommativa, raccogliendo i diversi dati dalle precedenti schede per organizzarli in abilità.

Nome alunno	Capacità di gestire in modo autonomo consegne ricevute	Interesse/ Partecipazione/ Impegno compiti assegnati	Frequenza e coerenza degli interventi	Collaborazione tra pari	Capacità di applicare in contesti diversi ciò che si è appreso
1					
2					
3					
4					
5					
6					
n					

Nome alunno	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni su un gioco o attività conosciuta	Interagire utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione	Leggere brevi testi, accompagnati a supporti visivi	Scrivere in forma comprensibile brevi frasi	Confrontare parole e strutture relativi a codici verbali diversi
1					
2					
3					
4					
5					
6					
n					

Voti in decimi potrebbero essere sostituiti dalle prime cinque le lettere dell'alfabeto come nelle scuole slovene che vanno da un massimo (A) ad un minimo (E).

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Auto-valutazione delle attività proposte

NOME _____	DATA _____		
	SI	NO	COSÌ COSÌ
Conoscevi prima dell'attività in classe la vita del baco da seta?			
Hai compreso le testimonianze/ le narrazioni orali in lingua friulana?			
Hai avuto difficoltà a leggere e a completare gli esercizi proposti dalla maestra?			
Hai fatto domande quando non capivi la lingua?			
Hai fatto domande quando non capivi come si allevava il baco da seta?			
Ti è piaciuto lavorare in gruppo?			
È stato semplice e naturale per te parlare a scuola in lingua friulana?			
Dopo l'attività in classe conosci più parole? Quali?			
Hai trovato interessante il lavoro sul baco da seta?			
Hai suggerimenti per migliorare le attività che si possono fare anche ad altri bambini?			
Aggiungi sotto le tue idee...			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Angela Tedeschi	Materia: Scienze
Classi: 4ª A	Data: 9 maggio 2018 (PRE TASK - Attività 3: Contenuto e lingua friulana relativi alla metamorfosi: attività svolta in diverse fasi)

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì perché sono state presentate poche parole (quelle relative alla metamorfosi) abbinate alle varie fasi di trasformazione dell'insetto. In realtà, è avvenuta una selezione mirata della lingua necessaria che serve per ricordare quanto appreso.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì perché alla fine dell'attività gli alunni riuscivano a ricordare le parole che avevano sentito e inserito negli esercizi con facilità, ricordando contemporaneamente le fasi presentate.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Lavorare in modo cooperativo ha consentito a chi non usa la lingua a casa di essere aiutato da chi ha più familiarità e anche l'attività con il TPR ha offerto agli alunni di divertirsi e ricordare meglio le varie fasi della vita dell'insetto.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Sì, perché hanno lavorato tranquillamente in un unico tavolone, collaborando e senza aver timore di essere interrogati o sottoposti alle classiche verifiche. Relativamente all'uso delle tecnologie, erano stati entusiasti, data la possibilità di sentire la voce registrata, di leggere e/o ripetere le fasi del ciclo di vita della farfalla. L'osservazione degli alunni, facilitata dalla composizione dei tavoli, ha consentito alla docente di capire come gli alunni abbiano affrontato risposto e l'attività.</p>				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Sì perché gli alunni attraverso le varie attività alla fine sono riusciti a ricordare sia le fasi della vita della farfalla e il lessico appropriato.</p>				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Sì, perché gli esercizi cloze e il racconto animato erano adeguati a quanto prefissato per far ricordare e/o comprendere il fenomeno della metamorfosi.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Da come loro hanno portato a termine gli esercizi e l'attività legata al TPR.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Aspetti positivi: aver tutto già predisposto, anche nei minimi particolari ha migliorato notevolmente lo svolgimento della lezione sia per il monte orario stabilito in precedenza che per la presentazione dell'argomento.

Ostacoli: la trasformazione dell'aula in laboratorio ha creato un po' di caos e anche il racconto di una storia in un ambiente diverso (una piccola palestra) ha un po' disorientato gli alunni, che sono abituati a vedermi solo come la maestra dell'ambito antropologico e non, rispettivamente di Arte, Tecnologia e Motoria.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Angela Tedeschi	Materia: Scienze
Classi: 4ª A	Data: 17 maggio 2018 (PRE TASK – Attività 4: Esposizione della differenziazione della coltivazione dell'insetto bombice rispetto alla farfalla: metamorfosi e linguaggio specifico)

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché in questo caso è stato ripreso parte del contenuto e lingua della precedente attività e aggiunte nuove informazioni e nuova lingua legate alla particolarità dell'insetto bombice e della modalità con cui, trasformandosi, offre all'uomo la possibilità di ricavare la seta.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché gli alunni hanno già consolidato le conoscenze in merito alla vita della farfalla in generale e attraverso le attività proposte, riescono a comprendere come l'uomo può utilizzare l'insetto per ricavare la seta. Utile è la riflessione di come, anche per altri animali, l'uomo nei millenni abbia saputo sfruttare, trasformandoli, prodotti vegetali che animali (cotone/lino/ miele, porpora, seta...)				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché sono stati selezionati video adatti all'età e perché tramite la costruzione del cartellone gli alunni sono riusciti a comprendere meglio l'argomento.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché viene ripresa l'attività di laboratorio manuale e poi lavorare insieme rende l'attività più motivante ed efficace per l'apprendimento.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì perché anche per quest'attività il lessico specifico è stato presentato in modo tale da poter essere appreso anche grazie alle attività di laboratorio.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì perché i video sono stati scelti con accuratezza e anche i materiali di riciclo portati in classe dalla docente avrebbero condotto gli alunni (senza che loro ne avessero la consapevolezza) alla realizzazione del cartellone in 3D.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Osservazione sistematica delle relazioni tra gli alunni, in funzione al lavoro legato alla trasformazione dei materiali e di come loro abbiano abbinato le immagini agli oggetti realizzati.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Aspetti positivi: l'organizzazione precisa delle varie attività e la modalità attraverso il laboratorio di capire come funziona il fenomeno.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Angela Tedeschi	Materia: Scienze
Classi: 4^a A	Data: 23 maggio 2018 (PRE TASK – Attività 5: Passaggio dallo sviluppo del borbice in natura alla coltivazione del baco per la produzione della seta. L'attenzione viene riportata all'attività della sericoltura in Friuli che è stata molto importante per l'economia delle famiglie)

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì, perché il focus era ben definito e anche il lessico correlato semplice e sfronato/alleggerito per poter essere appreso dagli alunni e poi riutilizzato.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì, perché usando materiali e sollecitazioni diverse tutti sono riusciti a ricordare come le famiglie allevavano in baco da seta.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì, perché sono state presentate testimonianze orali*/video e le letture agevolate del fenomeno dell'allevamento del baco da seta presso le famiglie friulane. Gli esercizi con l'app Kahoot sono più facili, perché eseguiti in coppia e hanno un feedback immediato. *lezioni partecipate con i nonni</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché supportati dalle tecnologie (visione dei video e lavoro al pc).				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché anche per quest'attività sono state selezionate frasi e lessico appropriato per comprendere e poi ripetere le fasi della sericoltura.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché il materiale cartaceo usato è stato preso da testi preparati da insegnanti* e anche i video presentati sono stati accuratamente visionati e selezionati per focalizzare l'argomento. <i>*Il morâr e il cavalîr in LA PLANURE E LA CUESTE DAL FRIÛL - IL GNO CUADER DI LAVÔR, Consorzio Universitario del Friuli - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA</i>				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Attraverso la partecipazione attiva e attenta degli alunni e per la possibilità di usare il pc per gli esercizi, che sono stati ripetuti più volte per facilitare la comprensione dei termini.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Angela Tedeschi	Materia: Scienze, tecnologia
Classi: 4^a A	Data: 23 maggio 2018 (PRE TASK – Attività 6: Fissazione del lessico e del processo di coltivazione del baco da seta: completamento del cartellone relativo alla coltivazione del baco da seta, inserimento dell'intervento umano)

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì, perché vengono forniti sia gli elementi legati al contenuto: schema circolare del baco da seta in modalità muta e gli altri materiali. Consentono, dopo un'attenta lettura, di abbinare le immagini alla lingua data.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Sì, perché gli alunni, lavorando in coppia, sono riusciti, utilizzando anche lo schema temporale a mettere nel giusto ordine i vari elementi.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Lavorare per raggiungere uno scopo comune dà sempre un valore positivo alle attività, così come gli esercizi di abbinamento, che presuppongono ragionamento logico e memoria.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché si è instaurata anche la competizione tra i gruppi e il fare le gare... così come arrivare per primi in generale sollecita gli alunni a fare del loro meglio per riuscire nell'impresa.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, anche in quest'attività è stato predisposto del materiale adeguato per fare in modo che il materiale linguistico messo a disposizione possa essere proficuo anche per le successive attività (a questo punto il contenuto è per la maggior parte degli alunni acquisito).				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché erano già stati usati e malgrado la consegna sia diventata più difficile, una buona parte degli alunni è riuscita a ricordare tutta la nomenclatura e a inserirla al posto giusto.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Attraverso le osservazioni sistematiche e la realizzazione del prodotto finito.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Angela Tedeschi	Materia: Tecnologia, Arte e Immagine
Classi: 4^a A	Data: 24 maggio 2018 (TASK – Attività 7: Decompressione: Creazione delle immagini utilizzando diversi materiali Attività laboratoriale: vengono forniti ai bambini diversi materiali)

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché gli alunni conoscevano già sia il lessico che il contenuto, però le attività manuali e il lavoro di ricerca, utilizzando materiali di riciclo e attingendo a nuove fonti, hanno consentito di rinforzare quanto già appreso.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, Sì, ho notato però che anche chi non conosceva la lingua è stato più sicuro al momento della revisione dei termini necessari per la costruzione dei manufatti.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Il laboratorio manuale e la modalità cooperativa hanno coinvolto tutti, anche gli alunni più timidi o che non si sentono adeguati di fronte a certe consegne, legate al lavoro manuale o alla produzione artistica.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Aver variato le attività (mantenendo stessi contenuti e lingua) ha dato agli alunni l'impressione di essere già competenti e sono diminuite le richieste di traduzione del lessico, come avveniva in precedenza.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché il lessico è stato selezionato per far in modo di essere legato al contenuto del task e ricordato attraverso il fare (<i>Learning by doing</i>).				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché in quest'attività sono stati gli alunni stessi a scegliere quali materiali potevano essere adeguati alla realizzazione delle <i>opere finali</i> .				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Osservazioni sistematiche relative alle capacità imprenditoriali degli alunni, che hanno da soli organizzato il laboratorio.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Angela Tedeschi	Materia: Tecnologia, Storia
Classi: 4^a C	Data: 24 maggio 2018 (POST TASK – Attività 1: Rinforzo e trasferimento delle informazioni A coppie. Utilizzando il sito www.MakeBeliefsComix.com i bambini creano dei fumetti di nove sequenze dove riportano i dialoghi utilizzando le informazioni e le frasi/terminologie relative alla coltivazione del baco da seta)

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché data la conoscenza oramai consolidata dell'argomento, gli alunni hanno potuto usare le parole e le frasi che conoscevano.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché gli alunni, in alcuni casi, hanno prodotto fumetti originali.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, per l'uso delle tecnologie.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, perché oramai l'uso delle tecnologie rende l'apprendimento più efficace.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Tenuto conto delle competenze linguistiche in lingua friulana, gli alunni sono riusciti a produrre alcuni fumetti originali.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, gli alunni conoscevano già l'applicazione così per loro è stato facile e veloce realizzare un fumetto.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Attraverso i prodotti realizzati e l'interazione positiva tra gli alunni.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Aspetti positivi: l'uso delle tecnologie per chiudere il modulo CLIL e il rinforzo di quanto appreso.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Si rinvia alla parte finale: *Riflessioni*.

RIFLESSIONI - RIFLESIONS

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi?

- Positiva è la possibilità di presentare l'argomento in maniera interdisciplinare, un dialogo tra le discipline è indispensabile per trasformare le conoscenze in competenze.
- L'organizzazione minuziosa e sistematica (anche oraria) di cosa proporre agli alunni, consente di non perdere tempo e di focalizzare l'argomento, secondo quanto previsto nell'unità.
- Feedback immediato tramite le schede di valutazione intermedie.
- La sensazione è di calibrare minuziosamente gli step del contenuto proposto non dando per scontato le abilità di inferenza da parte dei bambini.
- Vengono a mancare, dal punto di vista linguistico, le possibili ridondanze nelle spiegazioni presenti nella lingua veicolare.
- Le parti di lingua e gli esercizi presenti non sono così preponderanti come in una lezione di lingua classica.
- Gli aspetti positivi sono legati alle reazioni avute da parte dei bambini: indipendentemente dalle abilità linguistiche essi hanno partecipato alle proposte.
- Se le attività vengono condivise con i docenti delle classi, oltre ad evitare i doppioni/ripetizioni tra le discipline si ha la possibilità di risparmiare tempo e (attraverso le attività manuali o motorie) anche di agevolare/ migliorare la comprensione di alcuni argomenti.
- Positivo è stato lo scambio con gli altri corsisti: la visibilità dei materiali reciproci inseriti in piattaforma ha reso possibile vedere anche le modalità di lavoro diverse dalle proprie; la varietà degli argomenti che ha permesso a noi tutti di poter ampliare le conoscenze; i feedback di ciascuno che hanno permesso la riflessione anche sul proprio lavoro.

Quali gli ostacoli?

- L'organizzazione oraria rigida delle discipline.
- Gli spazi inadeguati alle attività predisposte e la mancanza di strumentazioni elettroniche: andavano predisposte volta per volta.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

- Approfondimenti legati alla preparazione delle diverse fasi del CLIL e della quantità di materiale necessario da predisporre per i vari Task.
- Tipologie di esercizi di lingua: quali e in quali momenti.
- Organizzazione dei concetti e dei contenuti: come gerarchizzare.
- Utilizzo della tecnologia.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

È stata un'interessante iniziativa formativa anche dal punto di vista umano, grazie al rapporto e alla disponibilità delle tutor.

La possibilità di lavorare a casa e confrontarsi attraverso la piattaforma ha consentito maggiore libertà nella gestione del tempo per produrre i materiali e rivederli dopo i feedback delle tutor che ci hanno seguito a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazion fotografiche

DOCUMENTAZIONE DIGITALE BACHI DA SETA

<https://vimeo.com/272999897>
(password: CAVALIIRS)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SU ATTIVITÀ DELL'UNITÀ

Recupar des esperiencis

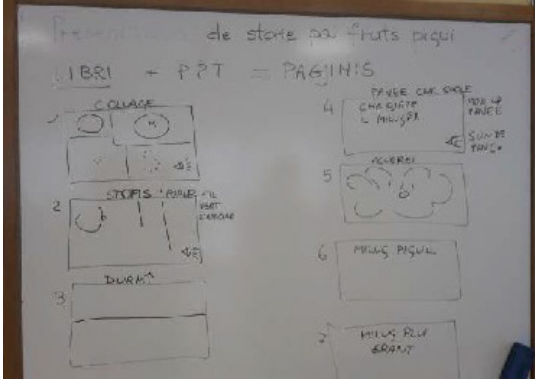


ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Preparazione pagine dal test di Iela Mari

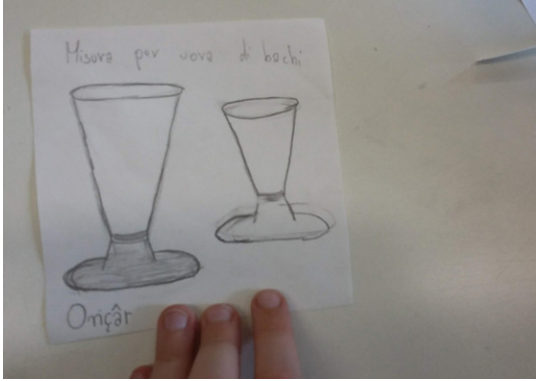


ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Arlevament a scuele



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

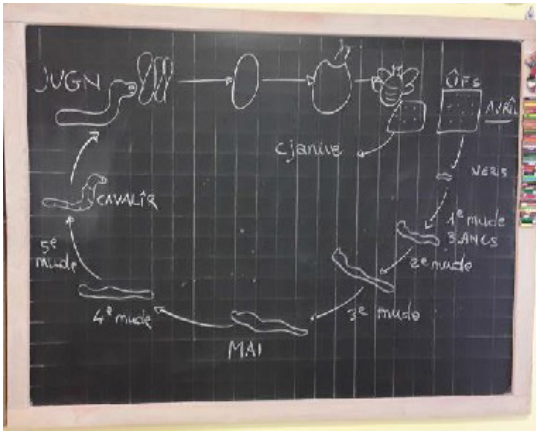
Documentazioni fotografiche



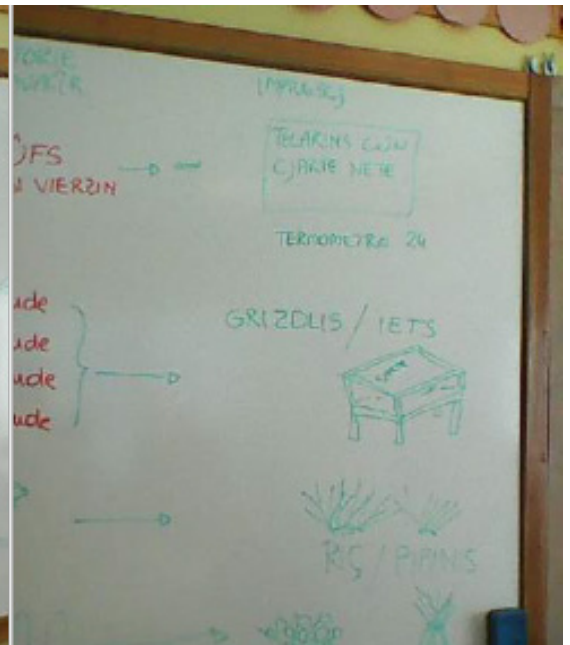
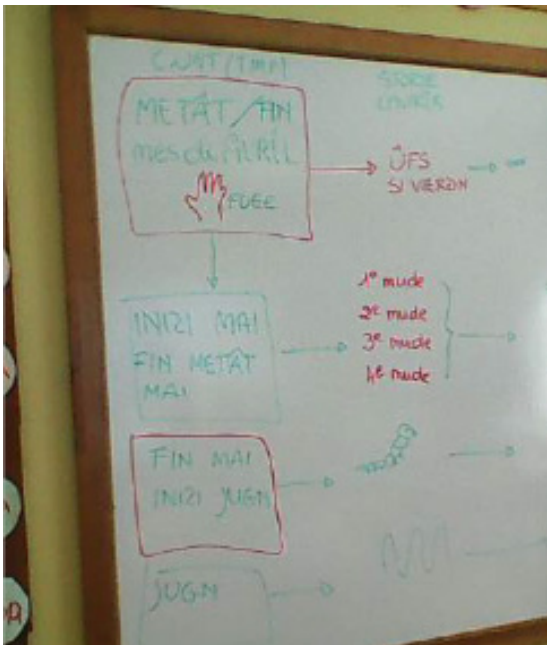
ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche



Parcă si scum (cumö)
 i = cavaliés si sugnure copö
 (un timp) par mangjä
 (cumö) - par vè lä sede
 (cumö) - par vendija
 (cumö) - par vestiss
 (cumö) - par lä intal spaci



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Laboratori

Materiâi doprâts



Ideis e mans par fâ



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Lis fueis



Lis ruiis



Il bosc



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Cumò metin dut insiemei



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

La pavee e pont ûfs pitinins



A nassin lis larvis



Prime mude



Seconde mude



Tierce mude



Cuarte mude

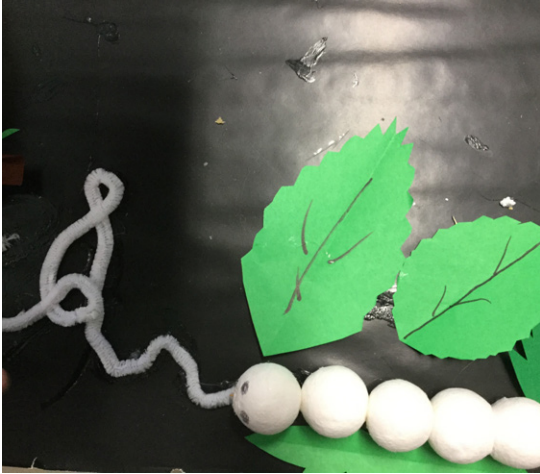


ALLEGATO/ ZONTE 4

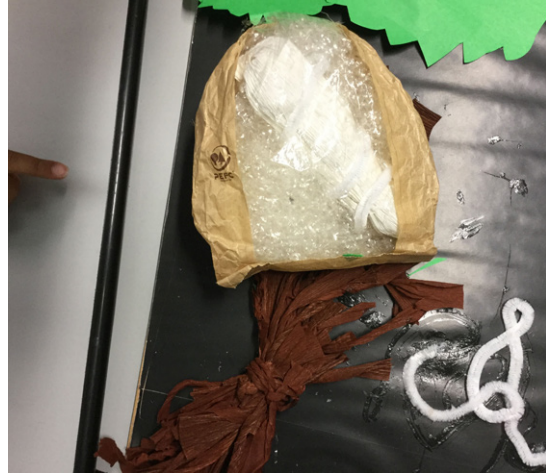
Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

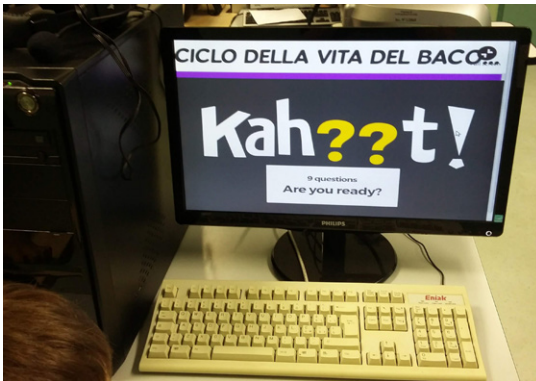
La ruie e scomece a filâ



Cheste e je la galete...



Cun Kahoot



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

In palestre cul moviment: o sin ûfs, ruiutis e galetis



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Lavorâ cu la tecnoljgie e...



...in compagnie

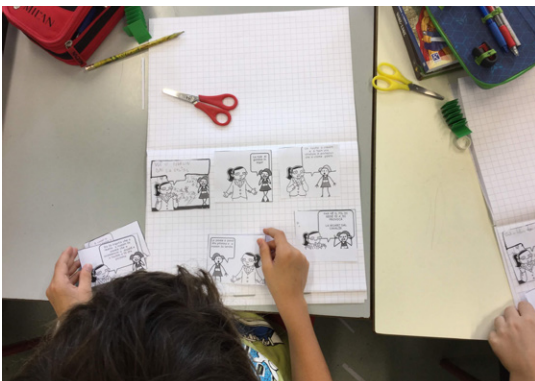
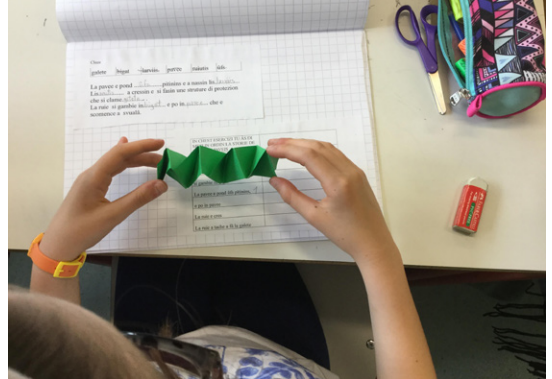


ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

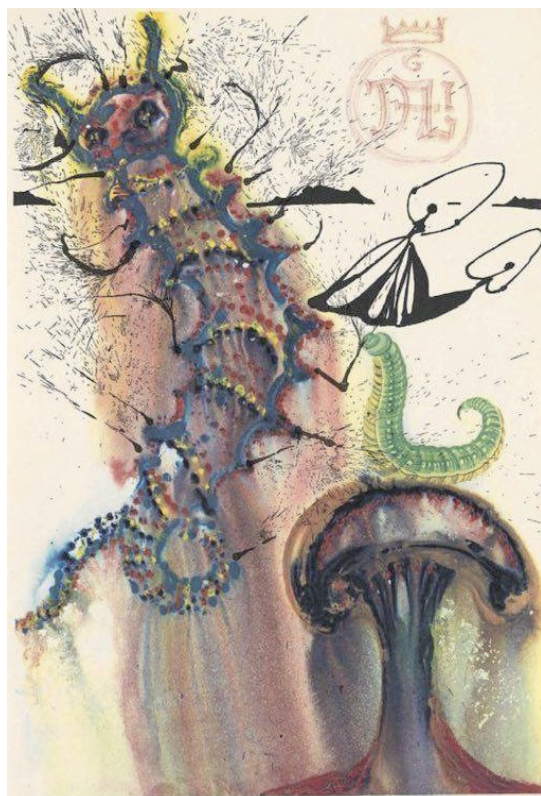
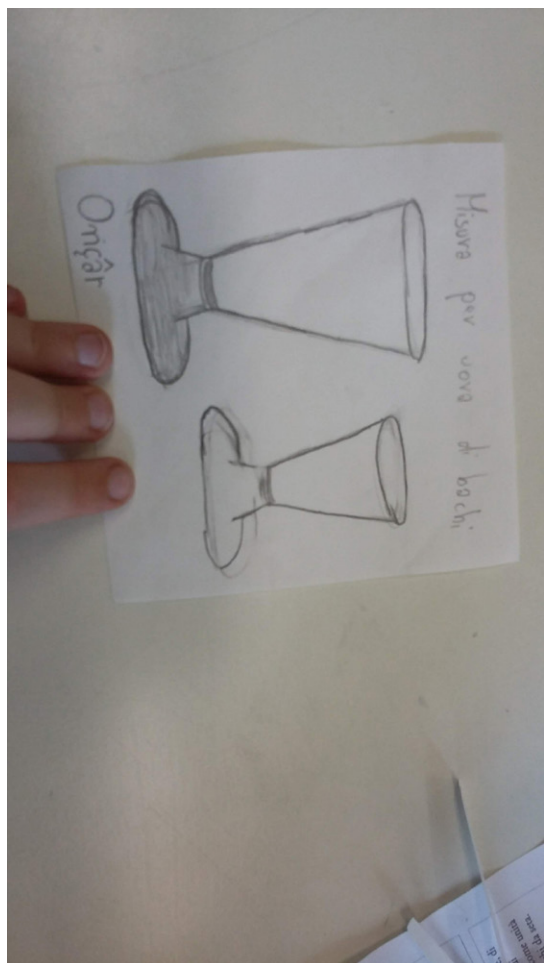
Il nistri cuader cu la cu la ruie e il fumut



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche



BIBLIOGRAFIE

- AA.VV., *Il cavalîr. Il sottile filo che unisce l'Oriente all'Occidente*, Graphis Edizioni, Comune di Fagagna, Provincia di Udine, Associazione Cjase Cocèl, 2005
- AA.VV., *Il morâr e il cavalîr*, in *La planure e la cueste dal Friûl. Il gno cuader di lavôr*, Consorzio Universitario del Friuli - Regione Friuli Venezia Giulia, Udine, pp. 51-52, anche in www.arlef.it, 2013
- ADAMI E., *Morârs, amîs de campagne furlane* in «ALC&CÈ» (Novembar 2013), n° 60, pp. 6-7
- BOF F., *Gelsi, bigattiere e filande in Friuli*, Forum, Udine, 2001
- COONAN C.M., *Focus su CLIL*, in RICCI GAROTTI F. (a cura di), *Il futuro si chiama CLIL: una ricerca interregionale sull'insegnamento veicolare*, IPRASE del Trentino, Trento
- COONAN C.M., *La metodologia task-based e CLIL*, in RICCI GAROTTI F. (a cura di), *Il futuro si chiama CLIL: una ricerca interregionale sull'insegnamento veicolare*, IPRASE del Trentino, Trento
- COONAN C.M., *La lingua straniera veicolare*, Utet Libreria, Torino, 2002
- LEWELLING C., PARKER A., *Is That t a butterfly*, Ed. Macmillian Education, Oxford, 2004
- MARI E., *La mela e la farfalla*, Editrice Babalibri, Milano, 2004
- MENEGALE M., (2008) *Tipi di domande utilizzate durante la lezione frontale partecipata e output degli studenti*, in «Rassegna Italiana di Linguistica Applicata» nn. 1-2, 2008, pp. 117- 146
- MONTALTO C. *La valutazione CLIL*, cap. 9, tratto da CLIL4U, www.languages.dk (dispensa messa a disposizione)
- SERRAGIOTTO G., *La valutazione nel CLIL: format e griglie*, in COONAN C.M. (a cura di), *CLIL: un nuovo ambiente di apprendimento*, Cafoscarina, Venezia, 2006, pp. 213-220
- SERRAGIOTTO G., *La valutazione* (dispensa messa a disposizione)
- RASO P., *Definire gli obiettivi didattici* (dispensa) RICCI GAROTTI F., *Obiettivi e azione didattica in CLIL: un problema di coerenza*, in COONAN C. M. (a cura di), *La produzione orale in ambito CLIL*, sezione monografica di «Rassegna Italiana di Linguistica Applicata», nn.1-2, 2008
- Indicazioni Nazionali 2012

SITOGRAFIE (data ricerca: febbraio/ maggio 2018)

- www.arlef.it/media/materiali/files/pianura-e-costa-friulane-manuale.pdf (testo guida per l'insegnante)
- www.arlef.it/media/materiali/files/pianura-e-costa-friulane-quaderno.pdf (testo operativo per i bambini)
- www.kahoot.it
- www.MakeBeliefsComix.com (i bambini creano fumetti)
- www.picmediofriuli.it/enciclopedia/pdf/5.1.17.pdf (articolo in lingua italiana con inserimento di termini specifici per la coltivazione del baco in lingua friulana)
- www.youtube.com/watch?v=bvLghveYDIk
- www.youtube.com/watch?v=Fu9spzMpoug (video silenzioso: allevamento in una scuola)
- www.youtube.com/watch?v=yf-D5hb18YE (come si apre un bozzolo)
- www.youtube.com/watch?v=ncKkCESo2Ao (uscita del bombice dal bozzolo)
- www.youtube.com/watch?v=S84EPI68fvI (passaggio dal ciclo naturale all'allevamento)
- www.youtube.com/watch?v=mW4L72xaG94 (passaggio dalla coltivazione del baco di scuola a quella reale di un'azienda e presentazione degli strumenti adatti alla produzione)
- www.youtube.com/watch?v=XRLcK8HEsQg (MUSE: Istituto Comprensivo sacro Cuore di Trento)
- prezi.com/lav1lso5mfxe/il-ciclo-vitale-del-bombyx-mori/
- www.youtube.com/watch?v=Qsu0GQHMPms (passaggio della trattura alla filatura)

Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Societât
Filologjiche
Furlane



Societâ
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/ Pridruženi partnerji



REPUBBLICA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Eduka2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA